MARIANO AL BREMBO

NOTIZIARIO DELLA PARROCCHIA DI SAN LORENZO MARTIRE

Anno 27 - Nuova Serie - Marzo 2018 - N. 3 - Direzione e Amministrazione: SESAAB - Bg
Supplemento a "L'Angelo in Famiglia" - Bergamo - Stampa: Tipografia dell'Isola s.n.c. Terno d'Isola - Bg

CELEBRAZIONE DEI BATTESIMI

In parrocchia si celebrano secondo il calendario sotto riportato.
Per la celebrazione, contattare il parroco oppure lasciare una richiesta presso la segreteria dell'Oratorio.

15 aprile	**2018**	alle ore 11 in Santuario
20 maggio	**2018**	alle ore 16 in Chiesa Parrocchiale
10 giugno	**2018**	alle ore 11 in Santuario
1**5 luglio**	**2018**	alle ore 11 in Santuario
12 agosto	**2018**	alle ore 11 in Chiesa Parrocchiale

INCONTRO PER BATTESIMI

Presso l'Oratorio di BREMBO
il 2° sabato del mese (15.30-17.00)

RICONCILIAZIONE-CONFESSIONE

Ogni 1° venerdì del mese
dalle 9.00 alle 10.30 in Chiesa Parrocchiale
dalle 15.00 alle 16.30 in Santuario

ORARI SANTE MESSE (nel periodo invernale)

Feriali
lunedì, mercoledì
ore 8.30 Chiesa Parrocchiale
ore 20.00 Santuario
martedì, giovedì e il venerdì
ore 8.30 Chiesa Parrocchiale
ore 16.30 Santuario

Festivi
della Vigilia
ore 18.30 Santuario
della Domenica
ore 8.00 Chiesa Parrocchiale
ore 10.00 Santuario
ore 18.00 Santuario

Preghiera delle Lodi Mattutine e Vespri:
prima delle S. Messe

Preghiera del Rosario: al termine delle S. Messe

Preghiera carismatica: martedì ore 20.00

Gruppo preghiera Rosario: giovedì ore 20.00

Hanno collaborato in questo numero per le fotografie:
Componenti della redazione, dei gruppi, gli autori degli articoli.

NUMERI UTILI

Don Umberto Boschini, parroco 340 0772549
Parrocchia e Oratorio 035 504284
telefax Parrocchia 035 506980
e-mail Segreteria ..... segreteriagp2@gmail.com
e-mail Parrocchia ..... marianoalb@diocesibg.it

SOMMARIO:

- La lettera del Parroco
  - *Incontrare il Signore nella sua Pasqua* 3
- Chiesa Universale
  - *La Quaresima 2018* 4-5
- Chiesa Vicariale
  - *Don Giulio Albani, nuovo Vicario della XII Comunità Ecclesiale Territoriale* 6-7
- Vita Parrocchiale
  - *Cronaca di Vita Parrocchiale* 8-9
  - *San Biagio* 10
  - *Alla scoperta dei segni della Passione* 11
  - *Incontri di formazione: Liturgia Eucaristica e Bibbia* 12
- Vita in Oratorio - *Ci siamo, ci stiamo*
  - *A Carnevale... Dalmine si fa ospitale!* 13
  - *Gruppo Samuele* 14
  - *La Quaresima: occasione di conversione... anche per Ado e Giovani!* 15
- ... dai nostri Gruppi
  - *Azione Cattolica* 17
  - *Settimana della carità* 18
  - *Giornata mondiale dell'ammalato* 19
- L'angolo della Liturgia
  - *La Settimana Santa con i suoi riti* 21
- Vita in Famiglia - *Incontri con i genitori*
  - *Incontri con i genitori degli adolescenti* 22-23
- Testimoni di Vita
  - *Giovanni XXIII* 24-25
- L'angolo della lettura 27
- Coriandoli della Memoria
  - *Il Santuario dell'Addolorata e le chiese sorelle (Terza puntata)* 28-29
- Dalla Comunità di Mariano
  - *"Come eravamo..."* 31
- Dalle Comunità del Mondo
  - *I poveri del Libano* 32
- Offerte 33
- Contro economico al 31 dicembre 2017 34
- Anagrafe Parrocchiale 35
- Vivere Accesi
  - *Santa Pasqua* 36
- Calendario Parrocchiale
  - *Marzo/Aprile 2018* 37
  - *Anniversario dedicazione del Santuario Beata Vergine Maria Addolorata* 37
  - *Calendario della Settimana Santa* 38-39

IN COPERTINA:
Carnevale 2018

Redazione:

Don Umberto Boschini, Valerio Cortese, Maddalena Daminelli, Veronica Levati, Monica Piccinelli

E-mail: redazione.mariano@gmail.com

Sito web: www.parrocchiamarianoalbrembo.it

Incontrare il Signore nella sua Pasqua

Ci sta accompagnando nelle nostre riflessioni quaresimali la domanda: "Maestro dove abiti? Dove dimori".
Ossia come posso incontrare e conoscere il Signore?
La Parola di Dio ci ha offerto una risposta indicando alcuni luoghi, che offrono alcune indicazioni per vivere il nostro incontro con il Signore.
La Settimana Santa che ci apprestiamo a vivere non mancherà di suggerirci come l'incontro con il Signore avviene innanzitutto nel mistero della vita donata di Cristo, il crocefisso risorto.
È questo mistero che vogliamo celebrare nelle liturgie della settimana Santa, in particolare nel Triduo Pasquale.
Le parole della Sacra Scrittura per le celebrazioni eucaristiche ci annunceranno: *essi gridavano:* **«Osanna! Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Benedetto il Regno che viene, del nostro padre Davide! Osanna nel più alto dei cieli!».** Sono le parole del Vangelo che aprirà la processione degli ulivi nella Domenica delle Palme, che rivela tutta l'attesa di un'umanità in cerca di fede, di aiuto, di salvezza e coglie nella vita di Gesù questo dono divino per il popolo.
Il Giovedì Santo nella messa nella cena del Signore l'evangelista di Giovanni introduce quel gesto di Gesù di lavare i piedi agli apostoli con quelle parole che manifestano cosa determina le scelte e le parole di Gesù: *Gesù, sapendo che era venuta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò fino alla fine.*
Il Venerdì Santo nel racconto della Passione di Gesù ci viene proclamata la ferma volontà di Gesù di vivere la vita e la morte come dono dello Spirito creatore e datore di vita che pervade tutta un'umanità e una storia di alleanza tra Dio e ogni uomo: *Gesù, sapendo che ormai tutto era compiuto, affinché si compisse la Scrittura, disse: «Ho sete». Vi era lì un vaso pieno di aceto; posero perciò una spugna, imbevuta di aceto, in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. Dopo aver preso l'aceto, Gesù disse: «È compiuto!». E, chinato il capo, consegnò lo spirito.*
Nella veglia della notte di Pasqua ecco risuonare quelle parole che aprono alla fiducia totale all'amore del Dio Padre onnipotente, che dona al Figlio Gesù l'eternità di una comunione
Non abbiate paura! Voi cercate Gesù Nazareno, il crocifisso. È risorto, non è qui.
E allora noi siamo chiamati ad accorgerci di come l'incontro con il Signore parta dal suo desiderio di manifestare la sua volontà di creare e salvare.
Accogliamo questo annuncio e continuiamo a credere nella sua bontà misericordiosa, nella vita, nella morte e nella risurrezione di Gesù Cristo, figlio di Dio.

don Umberto

Croce della Passione

SEQUENZA DI PASQUA

Alla vittima pasquale, s'innalzi oggi il sacrificio di lode.
L'agnello ha redento il suo gregge,
l'Innocente ha riconciliato noi peccatori col Padre.

Morte e Vita si sono affrontate in un prodigioso duello.
Il Signore della vita era morto; ma ora, vivo, trionfa.

«Raccontaci, Maria: che hai visto sulla via?».
«La tomba del Cristo vivente, la gloria del Cristo risorto,
e gli angeli suoi testimoni, il sudario e le sue vesti.
Cristo, mia speranza, è risorto; e vi precede in Galilea».

Sì, ne siamo certi: Cristo è davvero risorto.
Tu, Re vittorioso, portaci la tua salvezza.

La Quaresima 2018

Spunti di riflessione offerti da Francesco

Nel consueto messaggio per il tempo di Quaresima, vorrei sottolineare due aspetti che Francesco ha inteso evidenziare al fine di vivere pienamente questo importante tempo di conversione.

1) I falsi profeti

Essi sono come "incantatori di serpenti", ossia approfittano delle emozioni umane per rendere schiave le persone e portarle dove vogliono loro. Quanti figli di Dio sono suggestionati dalle lusinghe del piacere di pochi istanti, che viene scambiato per felicità! Quanti uomini e donne vivono come incantati dall'illusione del denaro, che li rende in realtà schiavi del profitto o di interessi meschini! Quanti vivono pensando di bastare a sé stessi e cadono preda della solitudine!

Altri falsi profeti sono quei "ciarlatani" che offrono soluzioni semplici e immediate alle sofferenze, rimedi che si rivelano però completamente inefficaci: a quanti giovani è offerto il falso rimedio della droga, di relazioni "usa e getta", di guadagni facili ma disonesti! Quanti ancora sono irretiti in una vita completamente virtuale, in cui i rapporti sembrano più semplici e veloci per rivelarsi poi drammaticamente privi di senso! Questi truffatori, che offrono cose senza valore, tolgono invece ciò che è più prezioso come la dignità, la libertà e la capacità di amare. È l'inganno della vanità, che ci porta a fare la figura dei pavoni... per cadere poi nel ridicolo; e dal ridicolo non si torna indietro. Non fa meraviglia: da sempre il demonio, che è «menzognero e padre della menzogna» (Gv 8,44), presenta il male come bene e il falso come vero, per confondere il cuore dell'uomo. Ognuno di noi, perciò, è chiamato a discernere nel suo cuore ed esaminare se è minacciato dalle menzogne di questi falsi profeti. Occorre imparare a non fermarsi a livello immediato, superficiale, ma riconoscere ciò che lascia dentro di noi un'impronta buona e più duratura, perché viene da Dio e vale veramente per il nostro bene.

Questo brano è interamente tratto dalla riflessione quaresimale proposta dal Papa in merito al diffondersi di tante figure che, nella società odierna, sembrano attrarre molte persone decisamente schiave delle mode di pensiero e, pertanto, eternamente infantili e mai veramente adulte. Alcune seduzioni non sono solo le solite «cattive strade» (droga, alcol, vita sessuale sregolata) ma anche il lento e silenzioso adeguamento a certi standard di costume che la società propina. Mi riferisco, nella fattispecie, all'uso indiscriminato dei social, alla continua visione di programmi non propriamente edificanti (tanto che male c'è??) e a tutto ciò che crea una assuefazione alla superficialità e alla volgarità che, talvolta, si travestono nel ridere di tutto e di tutti (senza più regole o confini). Non sono ormai rare le situazioni in cui gli atti di violenza vengono volutamente filmati e postati su *Youtube* come se questo fosse «normale» ed anzi, andasse incentivato. Altresì, è realmente preoccupante un certo accanimento alla violenza che caratterizza la realtà di molti ambienti educativi (la scuola in primis) e che trova legittimazione anche in alcuni soggetti adulti.

2) Un cuore freddo

Dante Alighieri, nella sua descrizione dell'inferno, immagina il diavolo seduto su un trono di ghiaccio;egli abita nel gelo dell'amore soffocato. Chiediamoci allora: come si raffredda in noi la carità? Quali sono i segnali che ci indicano che in noi l'amore rischia di spegnersi?

Ciò che spegne la carità è anzitutto l'avidità per il denaro, «radice di tutti i mali» (1 Tm 6,10); ad essa segue il rifiuto di Dio e dunque di trovare consolazione in Lui, preferendo la nostra desolazione al conforto della sua Parola e dei Sacramenti. Tutto ciò si tramuta in violenza che si volge contro coloro che sono ritenuti una minaccia

alle nostre "certezze": il bambino non ancora nato, l'anziano malato, l'ospite di passaggio, lo straniero, ma anche il prossimo che non corrisponde alle nostre attese.
Anche il creato è testimone silenzioso di questo raffreddamento della carità: la terra è avvelenata da rifiuti gettati per incuria e interesse; i mari, anch'essi inquinati, devono purtroppo ricoprire i resti di tanti naufraghi delle migrazioni forzate; i cieli – che nel disegno di Dio cantano la sua gloria - sono solcati da macchine che fanno piovere strumenti di morte.
L'amore si raffredda anche nelle nostre comunità: nell'Esortazione apostolica Evangelii gaudium *ho cercato di descrivere i segni più evidenti di questa mancanza di amore. Essi sono: l'accidia egoista, il pessimismo sterile, la tentazione di isolarsi e di impegnarsi in continue guerre fratricide, la mentalità mondana che induce ad occuparsi solo di ciò che è apparente, riducendo in tal modo l'ardore missionario.*
La questione posta nel secondo punto è ancora più cruciale della prima: l'amore è il cuore di tutta la vita cristiana e la spinta che anima tutta l'attività evangelizzatrice. Dobbiamo riconoscere che, senza questo fondamentale ingrediente, tutta la vita della Chiesa, per quanto organizzata ed articolata possa essere, è destinata a spegnersi progressivamente. Da quando è stato eletto vescovo di Roma, Francesco ha spesso richiamato i credenti al rischio di una eccessiva burocrazia nella Chiesa, insidia che comporta l'inaridimento della carità, linfa vitale della testimonianza cristiana. Anche la Quaresima, da questo punto di vista, può diventare l'occasione propizia per rinvigorire la carità nella vita di ognuno di noi: in famiglia, nell'ambiente di lavoro e in tutte le realtà sociali che siamo chiamati a vivere. I segni più evidenti di questo «raffreddamento dell'amore» non riguardano in realtà solo la vita di fede ma anche la qualità stessa delle nostre relazioni. Scegliere di sposare (a parole o con i fatti) l'auto-referenzialismo (cioè il bastare a sé stessi disprezzando in toto gli altri) non può rivelarsi come una scelta feconda di vita. Il risultato è la «fredda solitudine» che rivela il sapore profondamente amaro di una esistenza vissuta all'insegna dell'egoismo e del materialismo fine a sé stesso. Personalmente, il mio augurio è quello di potermi impegnare a tradurre quanto maturato all'interno di questa breve riflessione nella quotidianità del cammino quaresimale.

Dario Passera

ONORANZE FUNEBRI
COMETTI
MARIANO DI DALMINE Via Toscana, 2
OSIO SOTTO Via Leopardi, 3
BREMBATE SOTTO Piazza Don Todeschini, 17
Tel. 035 502700
Funerali in classe economica
comprensivo di vestizione
salma, bara, arredo
funebre, disbrigo pratiche

SERVIZIO AMBULANZA Convenzionato con europ assistance

Don Giulio Albani nuovo Vicario della XII Comunità Ecclesiale Territoriale

Dopo la nomina di Don Giulio Albani a Vicario della nostra Comunità Ecclesiale Territoriale, abbiamo chiesto alla comunità di Santa Maria d'Oleno, che lo vide nascere, una testimonianza che ci consenta di conoscerlo meglio e apprezzare la sua missione ecclesiale sin qui percorsa. Ringraziamo gli amici di Santa Maria, e in particolare Marco Invernici, del contributo che ci hanno voluto offrire.

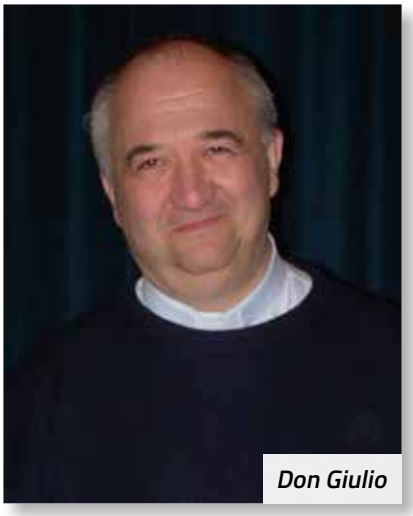
Don Giulio Albani, uomo e sacerdote della nostra terra nella testimonianza della comunità di Santa Maria d'Oleno

Don Giulio Albani, nostro compaesano, è stato nominato dal Vescovo mons. Francesco Beschi vicario per il XII CET (Comunità Ecclesiale Territoriale).
Ci è sembrato giusto e bello ricordarlo per questo importante incarico affidatogli.
Sfogliando i vecchi bollettini parrocchiali del 1992, anno della sua Ordinazione Sacerdotale, abbiamo trovato una sua lettera aperta scritta alla comunità di S. Maria.
Vi riproponiamo questa lettera aperta, molto ricca di contenuti.
Oltre a questi riproponiamo il cammino e le sue tappe che ha percorso fino all'ordinazione sacerdotale.

Lettera aperta di don Giulio Albani alla comunità di S. Maria

Dal bollettino parrocchiale n. 21 del giugno 1992

Non senza un certo timore e un po' di titubanza mi accingo a scrivere ai miei carissimi compaesani, con i quali in questi anni sono vissuto e grazie ai quali la mia fede s'è fatta a poco a poco "adulta".
Questa lettera vorrebbe essere l'occasione di una piccola confidenza come tra compagni di uno stesso viaggio; dove ciò che più importa è la meta comune, alla luce della quale s'illuminano la preziosità e la relatività delle nostre strade che conducono ad essa.
Di una di queste "strade", la mia appunto, vorrei dirvi una parola. Sono alla vigilia di un momento importante della mia vita: dopo alcuni anni di ricerca, di riflessione e di preparazione, sabato 6 giugno sarò ordinato presbitero per la Chiesa di Bergamo.
Lo Spirito Santo, mediante l'unzione sacramentale dell'ordine, mi configurerà, ad un titolo specifico, a Gesù Cristo capo e pastore, e mi porrà per sempre al servizio dell'annuncio del Vangelo ad ogni uomo perché giunga alla pienezza della vita cristiana. "La nostra identità ha la sua sorgente ultima nella carità del Padre. Al Figlio da Lui mandato, sacerdote sommo e buon pastore, siamo tutti sacramentalmente con il sacerdozio ministeriale per l'azione dello Spirito Santo. La vita e il ministero del sacerdote sono continuazione della vita e dell'azione dello stesso Cristo. Questa è la nostra identità la nostra vera dignità, la sorgente della nostra gioia, la certezza della nostra vita". Sono le parole dei nostri vescovi nel loro messaggio finale alla chiusura dei lavori nel Sinodo sulla formazione dei sacerdoti. È inquietante e splendido sapere che Cristo stesso, attraverso il mio ministero sacerdotale, aprirà agli uomini che incontrerò, lo spazio necessario perché la


Don Giulio

sua opera di salvezza giunga a compimento, soprattutto attraverso la parola del Vangelo che perdona e consola, esorta ed infonde speranza e con la costituzione di comunità che devono essere "città poste sul monte" (Mt 4,15) che prefigurano il mondo nuovo di Dio quello fondato sulla giustizia e amore, sulla comunicazione ed aiuto reciproco, sulla gioia e sulla pace.
È in fondo una passione profonda per l'uomo, per ogni uomo, perché comprenda che la propria felicità è nel realizzarsi secondo l'umano più vero: quello di Gesù Cristo.
Quando avverti questo, nella preghiera povera ai piedi del Crocefisso, non puoi più essere credente senza l'altro: ciò che soffre, i suoi desideri, li senti dentro di te, senti di farti carico della sua fede, della sua incredulità, della sua disperazione e della sua speranza.
Solo così posso essere pane spezzato e testimone della misericordia con cui Dio per primo mi ha amato, per l'uomo di oggi così disorientato, stanco e ripiegato su di se.
Lo Spirito Santo che il giorno di Pentecoste, nella nostra splendida Chiesa parrocchiale, invocheremo con i suoi sette doni, riempia di coraggio il mio cuore carico di trepidazione e di paura per il grande dono affidatomi e illumini gli orizzonti del mio sguardo con l'amore con cui mi ha chiamato condotto ed inviato.

Don Giulio Albani

Don Giulio Albani durante una cerimonia

Curriculum vitae di don Giulio Albani

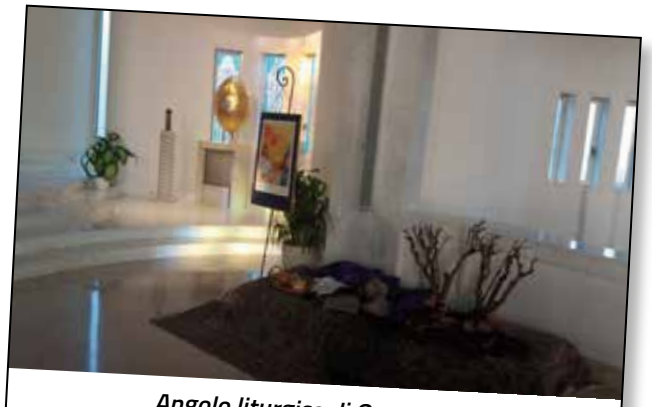
Dal bollettino parrocchiale n. 21 del giugno 1992

Nato a Bergamo il 22 ottobre 1966 da Carlo e Petrò Angelina.
Battezzato nella chiesa parrocchiale di Sforzatica S. Maria il 30 ottobre 1966 da don Alessandro Maestroni, madrina zia suor Teresa Santini.
Prima comunione nella chiesa parrocchiale di Sforzatica S. Maria l'1 maggio 1974 da don Pietro Selogni.
Cresimato nella chiesa parrocchiale di Sforzatica S. Maria da mons. G. Fagioli.
Ha collaborato in parrocchia nell'attività di educatore responsabile ACR, catechista e segretario del Consiglio Pastorale Parrocchiale.
Ha frequentato la scuola media al Collegio Vescovile S. Alessandro e dopo aver conseguito il diploma di perito aziendale corrispondente in lingue estere, il 31 ottobre 1985 entra in seminario nella scuola Vocazioni Giovanili.

Don Giulio Albani

Durante il periodo di formazione teologica di prima e seconda teologia ha svolto il servizio alla parrocchia di Sabbio di Dalmine.
In terza teologia è assistente dei ragazzi della comunità del biennio sperimentale del seminario di Bergamo.
In quarta teologia visita gli ammalati degli Ospedali Riuniti di Bergamo.
In quinta teologia è a Sala di Calolzio dove ha svolto anche il ministero diagonale.
Viene ordinato diacono l'11 maggio 1991 per l'imposizione delle mani del vescovo di Bergamo sua Eccellenza mons. Giulio Oggioni nella chiesa Ipogea del seminario vescovile di Bergamo.
Ordinato sacerdote il 6 giugno 1992.

Dopo l'ordinazione, è stato vicario parrocchiale di Vertova (1992-99), parroco di Locate (1999-2010), membro del Consiglio Presbiterale Diocesano (2003-2011), cappellano della clinica San Pietro (2007-2010). Dal 2010 è parroco di Mozzo e dal 2016 membro del Consiglio Diocesano Affari Economici.



Angolo liturgico di Quaresima

Messa con ringraziamento battesimi

Una famiglia

Tutti insieme con i bimbi battezzati lo scorso anno

Cronaca di Vita Parrocchiale

Febbraio 2018

✓ **Giovedì 1 febbraio**
- La sera incontro con il vescovo di Bergamo e presentazione nuovi vicariati.
- L'amministrazione comunale incontra i cittadini in oratorio.

✓ **Venerdì 2 febbraio**
- La sera secondo incontro con lo psicologo.
- Nel pomeriggio adorazioni e confessioni.

✓ **Sabato 3 febbraio**
- Nel pomeriggio incontro con genitori di 1ª-2ª-3ª elementare.

✓ **Martedì 6 febbraio**
- La sera formazione catechisti a Sabbio.

✓ **Mercoledì 7 febbraio**
- La sera incontro educatori adolescenti.

✓ **Venerdì 9 febbraio**
- La sera incontro Caritas.

✓ **Sabato 10 febbraio**
- La sera corso fidanzati.

✓ **Domenica 11 febbraio**
- Catechismo dalla 3ª elementare alla 2ª media.
- In Santuario è stato celebrato il battesimo di Giulio Onorato Orlandi.
- Nel pomeriggio sfilata di carnevale a Dalmine.

✓ **Lunedì 12 febbraio**
- Nel pomeriggio messa con gli ammalati a seguire il rinfresco.

✓ **Martedì 13 febbraio**
- Nel pomeriggio sfilata di carnevale a Mariano.
- Alla sera incontro catechisti.

✓ **Mercoledì 14 febbraio**
- Durate le sante messe si è svolto il rito della imposizione delle ceneri.

✓ **Venerdì 16 febbraio**
- Al termine delle messe si è svolta la Via Crucis.
- Alla sera 3° incontro con lo psicologo per i genitori delle medie e adolescenti.
- In serata Via Crucis animata dal gruppo dei lettori.

✓ **Sabato 17 febbraio**
- Mattina le confessioni.
- Alla sera veglia di preghiera con i fidanzati.

✓ **Domenica 18 febbraio**
- Catechismo dalla 3ª elementare alla 2ª media.

✓ **Lunedì 19 febbraio**
- Alla sera riunione consiglio amministrativo parrocchiale.

✓ **Martedì 20 febbraio**
- Nel pomeriggio preparato biscotti con bambini 3ª elementare.
- Alla sera incontro responsabili festa comunità.

✓ **Mercoledì 21 febbraio**
- Nel pomeriggio preparato biscotti con bambini 4ª elementare.
- Alla sera incontro educatori adolescenti.

✓ **Giovedì 22 febbraio**
- Nel pomeriggio preparato biscotti con ragazzi 1ª-2ª media.

✓ **Venerdì 23 febbraio**
- Al termine delle sante messe Via Crucis.
- Nel pomeriggio preparato biscotti con bambini 5ª elementare.
- In serata Via Crucis animata dalla Caritas Parrocchiale.

✓ **Sabato 24 febbraio**
- Alla mattina confessioni.
- Alla sera corso fidanzati.

✓ **Domenica 25 febbraio**
- Catechismo dalla 3ª elementare alla 2ª media.

✓ **Lunedì 26 febbraio**
- Assemblea parrocchiale.

✓ **Mercoledì 28 febbraio**
- Nel pomeriggio preghiera bambini della scuola dell'infanzia.

La Segreteria Parrocchiale

Attività caritativa con le medie

Carnevale 2018

Preparazione biscotti

Bancarella con i ragazzi di III Media

Vendita dei biscotti

San Biagio

San Biagio lo si venera tanto in Oriente quanto in Occidente, e per la sua festa è diffuso il rito della "benedizione della gola", fatta poggiandovi due candele incrociate, sempre invocando la sua intercessione. L'atto si collega a una tradizione secondo cui il vescovo Biagio avrebbe prodigiosamente liberato un bambino da una spina o lisca conficcata nella sua gola.
Vescovo, dunque. Governava, si ritiene, la comunità di Sebaste d'Armenia quando nell'Impero romano si concede la libertà di culto ai cristiani: nel 313, sotto Costantino e Licinio, entrambi "Augusti", cioè imperatori (e pure cognati: Licinio ha sposato una sorella di Costantino). Licinio governa l'Oriente, e perciò ha tra i suoi sudditi anche Biagio. Il quale però muore martire intorno all'anno 316, ossia dopo la fine delle persecuzioni. Perché?
Non c'è modo di far luce. Il fatto sembra dovuto al dissidio scoppiato tra i due imperatori-cognati nel 314, e proseguito con brevi tregue e nuove lotte fino al 325, quando Costantino farà strangolare Licinio a Tessalonica (Salonicco). Il conflitto provoca in Oriente anche qualche persecuzione locale - forse ad opera di governatori troppo zelanti, come scrive lo storico Eusebio di Cesarea nello stesso IV secolo - con distruzioni di chiese, condanne dei cristiani ai lavori forzati, uccisioni di vescovi, tra cui Basilio di Amasea, nella regione del Mar Nero.

Silvia Pinotti e Luisa Monti

I chierichetti e Don Umberto

Liturgia di San Biagio

San Biagio - Liturgia

Benedizione

Cantiamo per la Liturgia

Preghiera di benedizione

Per l'intercessione
di San Biagio,
vescovo e martire,
il Signore ti liberi
dal mal di gola
e da ogni altro male.
In nome del Padre
e del Figlio
e dello Spirito Santo.
Amen.

Croce della Passione

Alla scoperta dei segni della Passione

Domenica 11 febbraio i bambini della quinta elementare accompagnati dalle loro catechiste e da alcuni genitori si sono recati al «Crusù», luogo posto sulla direttrice che da Brembo porta verso Albegno e la Roncola bassa.
In questo luogo, noto appunto per la presenza di una grande croce, hanno potuto osservare la composizione di questo oggetto che espone i simboli della via Crucis come la tradizione popolare ha consolidato almeno sino al secolo scorso.
Questa breve escursione ha consentito di prendere appunti per preparare le cerimonie della Settimana Santa, che vedranno i bambini impegnati a rappresentare la Passione attraverso la simbologia della tradizione popolare.
La Croce della Passione o Croce del Gallo, così chiamata in questa particolare composizione, posta in località Albegno si fa risalire a fine ottocento, così come si rileva dalle note del cronicon della Parrocchia di Albegno stessa. Era probabilmente il punto di arrivo delle processioni che venivano svolte durante la Quaresima.

Le catechiste di quinta elementare

11-02-2018: Quinta Elementare

Incontri di formazione: Liturgia Eucaristica e Bibbia

Quest'anno il gruppo dei lettori e dei ministri dell'Eucarestia stanno realizzando insieme un percorso di formazione, attraverso un incontro mensile di approfondimento e confronto ma soprattutto di condivisione della propria fede, a reciproco beneficio. Gli spunti di riflessione sono proposti da don Umberto e da Chiara Stella Pesenti, insegnante di religione. Il tema affrontato è quello del collegamento tra liturgia eucaristica e Bibbia, per una maggiore consapevolezza del mistero che ogni domenica la comunità cristiana celebra, e che è allo stesso tempo antico e sempre nuovo.

Ministro straordinario dell'Eucarestia

Ma perché riflettere proprio in merito al collegamento tra Bibbia e liturgia eucaristica? Ce lo chiede l'insegnamento della Chiesa: "Dio, attraverso tutte le parole della Sacra Scrittura, non dice che una sola Parola, il suo unico Verbo, nel quale esprime se stesso interamente. Per questo motivo, la Chiesa ha sempre venerato le divine Scritture, come venera il Corpo stesso del Signore. Essa non cessa di porgere ai fedeli il Pane di vita preso dalla mensa della Parola di Dio e del Corpo di Cristo" (Catechismo della Chiesa Cattolica 102-103). E ancora: "Dio invisibile nel suo grande amore parla agli uomini come ad amici e si intrattiene con essi, per invitarli e ammetterli alla comunione con sé. Questa economia della Rivelazione comprende eventi e parole intimamente connessi, in modo che le opere, compiute da Dio nella storia della salvezza, manifestano e rafforzano la dottrina e le realtà significate dalle parole, mentre le parole proclamano le opere e illustrano il mistero in esse contenuto" (Dei Verbum 2).

È un unico Mistero, quindi, che la Chiesa annuncia e celebra, e nella celebrazione eucaristica i vari momenti sono significati e spiegati dalle parole della Scrittura e i gesti si fanno parola in azione; ma ogni parola e ogni gesto indicano Cristo, che si è donato e si dona, adesso, alla comunità dei credenti, a gloria del Padre. È lo Spirito che rende accessibile all'uomo tale Mistero: è lo Spirito che parla attraverso le parole e i simboli dell'Antico Testamento e che assiste gli evangelisti, è lo stesso Spirito che rende presente il Cristo nell'assemblea e nel pane eucaristico, è ancora lo Spirito che unisce i fedeli in un cuor solo e un'anima sola, è sempre lo Spirito che nel cuore di ciascuno celebra quella divina liturgia che consiste nel portare l'uomo al compimento della sua esistenza.

Cosa significa infatti "liturgia"? Nella tradizione cristiana vuole indicare la partecipazione all'«opera di Dio», ovvero alla santificazione dell'uomo. «Attraverso la liturgia Cristo, nostro Redentore e Sommo Sacerdote, continua nella sua Chiesa, con essa e per mezzo di essa, l'opera della nostra redenzione» (CCC, 1069). Quindi, questa «opera di Gesù Cristo», la glorificazione di Dio nella santificazione degli uomini, è il vero contenuto della liturgia: è Dio stesso che parla e agisce in essa e noi siamo attratti in questa sua azione, per essere trasformati a immagine del Risorto. Ecco allora perché ascoltare la Parola di Dio e celebrare l'Eucarestia sono un unico atto di accoglienza di un dono che ci precede e ci invita: sono rendimento di grazie, ringraziamento per un Mistero che immeritatamente abita le profondità della nostra vita e ci chiede di divenirne consapevolmente partecipi e felici.

Chiara Stella Pesenti

Chi siamo?

A Carnevale... Dalmine si fa ospitale!

La tradizione del Carnevale ha origini antichissime, fin dai tempi degli antichi greci e degli antichi romani esistono delle feste equiparabili al Carnevale. Nelle antiche civiltà questo breve periodo dell'anno rappresentava un temporaneo scioglimento dalle convenzioni sociali per lasciar posto a un ribaltamento dell'ordine, un ritorno al caos primordiale che significava un rinnovamento simbolico in vista di un nuovo ciclo che durava fino al Carnevale successivo.
Aria di caos, infatti, si è respirata anche domenica 11 febbraio al Carnevale interparrocchiale di Dalmine; un caos piacevole, un caos necessario che ha portato il sorriso sui volti di quelle due migliaia di persone in maschera che hanno percorso il territorio della parrocchia di San Giuseppe.
Quest'anno si è deciso di abbandonare il tema unico facendo sì che ogni parrocchia portasse un tema diverso. Questo ha alimentato il "caos" e la diversità dei volti, immergendoci in un mondo di colori e musica in cui proprio la diversità faceva da protagonista.
Il tema scelto dalla parrocchia di Mariano è stato "Giocattoli". Il nostro carro, stanza dei giochi viaggiante, era piccolo, ma risaltava grazie alla meraviglia creata ai nostri occhi da quegli oggetti in grado di risvegliare in noi l'infanzia. È proprio questo il significato profondo del Carnevale, è un invito a godere della vita, con tutte le sue sfumature, unendo il possibile all'impossibile, l'identico al diverso.
Il 13 febbraio, martedì grasso, abbiamo invece ricreato quella stessa atmosfera a Mariano sfilando per le vie del paese, con l'intento di colorare un po' anche le "nostre" strade. Si sa che il martedì i genitori sono al lavoro e pertanto abbiamo goduto la presenza di molti simpatici nonni, notando tutto l'amore che mettono nell'educazione dei nipoti. Ovviamente in queste due giornate non sono mancati il concorso alla Miglior Maschera e i balli, immancabili appuntamenti di ogni anno.
Il fascino del Carnevale non si spegne proprio mai, lo si festeggia da sempre e sempre si festeggerà. Lo aveva capito Lorenzo de' Medici che nel Quattrocento compose i famosi Canti Carnacialeschi, fra cui Il Trionfo di Bacco e Arianna, nel quale scrisse una delle più celebri e belle frasi della letteratura italiana, che esprime appieno il messaggio della festa:

"Quant'è bella giovinezza,
che si fugge tuttavia!
Chi vuol esser lieto, sia:
di doman non c'è certezza".

Matteo

Puffi

Le bionde

Dove siamo?

Carro Marianei

Il corteo carnevalesco

Gruppo Samuele

Fede e giovani, per chi credere non è passato di moda

Qualcuno una volta scrisse "non è importante la meta, ma il cammino" (Paulo Coelho) e certamente questo è vero, ma credere significa sapere che quel cammino porterà a qualcosa di ben preciso.
Anche l'esperienza della fede deve essere un continuo movimento, dove spesso la cosa migliore da fare è fermarsi e ricominciare. È per questo motivo che, nel 2002, è nato il Gruppo Samuele, per desiderio del Vescovo Amadei, e alcuni ragazzi della nostra Parrocchia hanno accettato questo invito. L'idea è quella di proporre ai giovani della Diocesi otto incontri (uno al mese) nei quali si parla di alcuni tra i più importanti temi del cristiano: Fede e Felicità, Gesù, i Sacramenti, la Chiesa, ecc.

La struttura dell'incontro è sempre la stessa. In un primo momento Don Manuel introduce la tematica del giorno (con molta passione ed enfasi). Prima del confronto all'interno dei diversi gruppi, è lasciato un momento di "deserto interiore", nel quale riflettere su quanto appena ascoltato. Col lavoro di gruppo si ha la possibilità di esprimere opinioni, dubbi, perplessità, con l'occasione di portare agli altri l'esperienza del proprio vissuto (nelle diverse parrocchie e non solo) e di lasciarsi arricchire da quella degli altri.
Il ritrovo finale è in Chiesa per la preghiera collettiva, nella quale ciò di cui si è parlato si traduce in perdono, in ringraziamento, in lode.
Tutto si conclude con alcune domande per don Manuel, per cercar di trovar risposta ad alcuni dei più grandi dubbi che i ragazzi hanno in rapporto alla Bibbia, alla chiesa, al credo.
Infine, come per ogni esperienza comunitaria, la giornata si conclude con una cena nella quale emerge, tra le altre cose, uno dei punti forti per cui il Gruppo Samuele è di certo una buona esperienza: la possibilità di fare nuovi incontri e nuove conoscenze. Nessuna garanzia che tutto questo avvicinerà alla meta: di certo è un aiuto a muoversi, è questo ciò che conta.

I ragazzi del Gruppo Samuele

ITEC IMPIANTI
ELETTRICI
Di Testa Emanuele
Via Toscana, 29
24044 - Dalmine - Mariano al Brembo (BG)
Site: www.itecimpianti.org
Tel. 3477175639

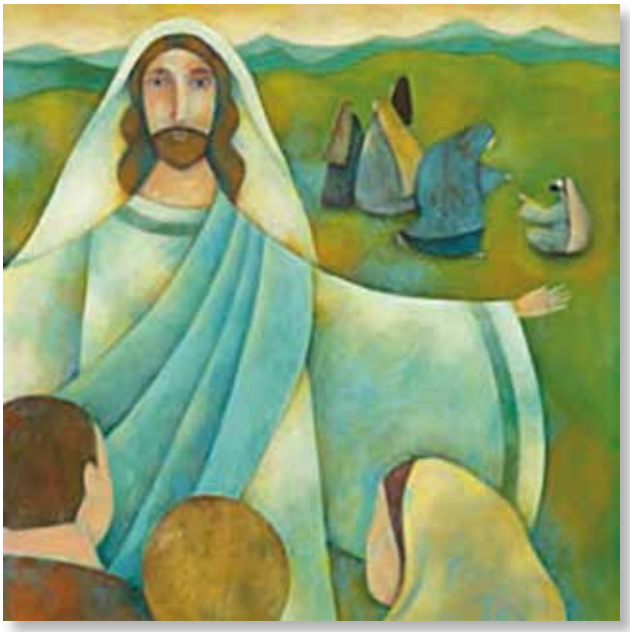
ANTINTRUSIONE - VIDEOCITOFONIA
ANTENNE/SAT - VIDEOCONTROLLO
AUTOMAZIONE CANCELLI / BASCULANTI

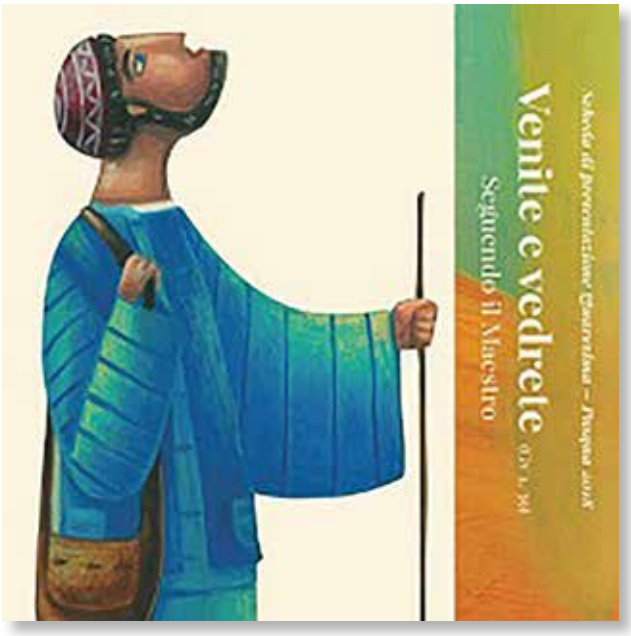
ARMADI RETE DATI - CONDIZIONAMENTO
ASPIRAZIONE CENTRALIZZATA

Pronto Intervento h 24

La Quaresima: occasione di conversione... anche per Ado e Giovani!

In questa Quaresima 2018 il gruppo degli educatori adolescenti ha pensato di caratterizzare il cammino mediante la proposta di un breve momento di riflessione lungo tutte le domeniche del periodo quaresimale seguito dalla S. Messa celebrata da don Umberto nel santuario minore. L'intento è quello di creare uno spazio di meditazione relativamente al brano di Vangelo che la liturgia della Parola offre ogni domenica. Questa diventa l'occasione per un confronto più serio e consapevole dell'importanza centrale di un percorso di conversione che investe l'intera nostra persona e prepara alla Pasqua.
Si tratta di un'occasione riservata non solo ai ragazzi ma anche ai loro educatori e ai giovani della comunità. Per capirci, il gruppo si ritrova per una condivisione di una decina di minuti antecedenti la celebrazione eucaristica e si prepara al valore del gesto compiuto all'interno della Messa e relativo al messaggio che il Vangelo offre.
Durante la prima domenica di Quaresima si è voluto riprodurre la pagina evangelica delle tentazioni di Gesù attraverso la consegna all'altare di alcuni sassi che riportavano scritta da parte di ognuno dei partecipanti la tentazione nella quale ciascuno sapeva di





incorrere più frequentemente. Questo ha rappresentato la possibilità di mettere a fuoco, senza nessun timore, le fragilità che più spesso rendono meschina la nostra vita e poter così intraprendere un cammino di libertà consolidando la relazione con Dio soprattutto attraverso la preghiera personale e la meditazione della Scrittura.
Per dare continuità durante la settimana, al termine della Messa, ognuno dei partecipanti è stato invitato a staccare da una bacheca un biglietto sul quale è riportato un impegno da assumersi liberamente e che riguarda la vita spirituale così come la quotidianità dei rapporti umani vissuta in tutti gli ambienti comunitari. Come sottolineato dal titolo, la Quaresima è un tempo/occasione di conversione: questo significa che nessuno può dirsi "arrivato" ma sempre in cammino. L'immagine suggerisce il dinamismo della vita di fede che ripudia l'abitudinarietà (le solite cose, le preghiere a memoria, le tradizioni ripetute fino alla nausea) e che ripudia anche la stasi/indifferenza che rende arida fino ad azzerare la relazione con Dio. Perciò, non lasciamoci scappare questa "occasione"...

Fabio e Dario

Dal 1959 la Farmacia Ornati è cambiata...

Alimenti e prodotti per bambini con in più una convenienza unica!

Da noi è ben accetta!

L'igiene…
a prezzi contenuti!

Operazione OTC: fai centro sulle patologie più comuni...
ANCHE NEL PREZZO!

Le nostre preparazioni: la sapienza di sempre…
al prezzo di allora!

I nostri servizi:

In vendita e a noleggio:
Letti ortopedici, materassi antidecubito, carrozzine, girelli, stampelle, aerosol, inalatori, aspiratori, solleva coperte, solleva ammalati, tavolini di servizio e quanto può servire.

Prevenire e mantenersi in salute:
servizi di prova pressione, autodiagnosi, webcare, alimenti per celiaci e diabetici, incontri con tricologi, consigli di dermocosmesi, campagne per l'igiene orale, ...

… e in più, da oggi, anche:
Elettrocardiogramma in telemedicina;
Misurazione della pressione per 24 ore (Holter presso rio)

La Farmacia è cambiata...

Ma è sempre la tua Farmacia,
Dove c'è un professionista dietro ogni risposta.
In Farmacia qualsiasi risposta
non è mai una risposta qualsiasi!

Tel. 035 501516 - E-mail: farmaciaornati@gmail.com

Azione Cattolica

Domenica 18 febbraio 2018, prima domenica di Quaresima, l'incontro mensile di "formazione per adulti di AC" è iniziato con la preghiera del Salmo 33 (32) "Inno alla provvidenza". Il salmo esprime la fede attraverso un inno alla parola divina provvidente, che opera nella storia.
Abbiamo proseguito con la Lectio Divina sul brano di Vangelo secondo Mc, 1,12-15, "Gli inizi del ministero di Gesù", proprio della prima domenica di Quaresima. Il racconto di Marco, più essenziale rispetto a Matteo e Luca, non si sofferma sui tipi di tentazione a cui è stato sottoposto Gesù, ma evidenzia che il tentatore è Satana e che la tentazione non riesce a scalfire la persona di Gesù e il suo amore per il Padre; per questo egli viene accompagnato dalle bestie feroci e dagli angeli, che si prendono cura di lui. La vittoria di Gesù sull'avversario lo rivela come l'uomo nuovo, riconciliato con il creato «Stava con le bestie selvatiche» e in armonia con Dio per cui «gli angeli lo servivano».
Nelle Scritture il deserto è ricco di simbologia. Da una parte dice luogo di fame, fatica e smarrimento; dall'altra, è quello in cui l'uomo, toccato dalla provvisorietà, si rende più disponibile all'incontro con Dio. Richiama i quarant'anni del popolo d'Israele in cammino verso la terra promessa; rappresenta la nostra stessa esistenza, attraversata dalla fatica ma anche dalla provvidenza di Dio. Analogamente, l'esperienza della tentazione appartiene a ciascuno di noi e ci pone davanti alla necessità di scegliere. In quanto tale non è né buona né cattiva: uno degli esiti peggiori è piuttosto l'atteggiamento di chi rinuncia a prendere in mano le cose e lascia semplicemente che vadano per la loro strada. Papa Francesco ci mette in guardia da una precisa tentazione: "l'indifferenza", che è chiusura verso il nostro prossimo e verso Dio. «Quando noi stiamo bene e ci sentiamo comodi - scrive – certamente ci dimentichiamo degli altri, non ci interessano i loro problemi, le loro sofferenze e le ingiustizie che subiscono».
Nel Vangelo di Matteo 4,1-11, si esplicita la tentazione: tentazione del potere, tentazione del prestigio, tentazione del possedere.
Potere: le pietre diventano pane.
Prestigio, valere: buttati dal pinnacolo gli angeli ti salveranno.
Possedere, avere: adorare per ricevere tutto quello che vedi.
"Tentazione" è tutto quello che allontana qualcuno dal cammino di Dio.
Questa enunciazione, ci ha ricordato il brano "dalla lettera di san Giacomo apostolo": «Beato l'uomo che resiste alla tentazione perché, dopo averla superata, riceverà la corona della vita, che il Signore ha promesso a quelli che lo amano. Nessuno quando è tentato, dica: «Sono tentato da Dio»; perché Dio non può essere tentato al male ed egli non tenta nessuno. Ciascuno piuttosto è tentato dalle proprie passioni, che lo attraggono e lo seducono; poi le passioni concepiscono e generano il peccato, e il peccato, una volta commesso, produce la morte…». Dobbiamo quindi ammettere che l'origine della tentazione è da considerarsi nelle nostre passioni, spesso frutto di comportamenti ripetuti nel tempo che creano abitudini difficili da superare. La tentazione ha a che fare con la nostra fede in Dio. Scopo del tentatore e di tutte le tentazioni è separarci da Dio indebolendo la nostra fede.
Gesù proclama il Vangelo di Dio, "la Buona Novella", per la vita umana. L'annuncio ha quattro punti:

- "L'attesa è terminata!" perché è arrivato il Messaggero di Dio "Gesù", diversamente alle aspettative nelle diverse mentalità dei capi del popolo di allora.
- "Il Regno di Dio è vicino" Il regno è già lì in mezzo al popolo ed essi non lo sapevano, e nemmeno lo percepivano.
- "Cambiate vita" Alcuni traducono: "fate penitenza"; altri "convertitevi" o "pentitevi". Il senso esatto è di mutare il modo di pensare e di vivere.
- "Credete al Vangelo" ("alla Buona Novella"). Non è facile cominciare a pensare in modo del tutto diverso da quello che si è imparato, fin da piccoli. Questo è possibile attraverso un atto di fede. Si può accettare se la persona che annuncia è degna di fiducia e parla con verità. Gesù è degno di fiducia.

Dopo il commento sul brano di Vangelo, così pertinente alla vita frenetica di oggi e ricca di tentazioni, porci delle domande per la riflessione, è stato naturale.

Cosa insegna a noi il brano di Vangelo.
Siamo all'inizio della Quaresima e Gesù ci invita ancora una volta al "deserto", al silenzio, per operare un'autentica conversione. Ci invita, cioè, a combattere e rimuovere tutte la cose che mettiamo al posto di Dio o che distolgono dal suo amore, come l'egoismo, l'orgoglio, l'indifferenza, l'invidia di potere, di possesso.

Cosa ci chiede, come dobbiamo comportarci.
Il digiuno è come un esodo, un'uscita da noi stessi e dai piaceri a cui siamo attaccati e che spesso ci rendono anche schiavi, per aprirci di cuore all'altro, alla sua fame, alla sua solitudine, alle sue oppressioni. Solo così saremo luce visibile di Dio.

Cosa chiediamo a Dio.
Signore Gesù, ti ringraziamo per la tua Parola che ci ha fatto vedere meglio la volontà del Padre. Fa che il tuo Spirito illumini le nostre azioni e ci comunichi la forza per eseguire quello che la tua Parola ci ha fatto vedere. Fa che noi, come Maria tua Madre, possiamo non solo ascoltare ma anche praticare la Parola.

Il gruppo di Azione cattolica augura a tutta la Comunità una Santa Pasqua di Risurrezione!

Caritas Parrocchiale

Settimana della carità

Anche quest'anno abbiamo invaso l'oratorio di dolci profumi. Merito dei ragazzi della catechesi che ci hanno aiutato a preparare vari tipi di biscotti e a venderli.
Un sincero grazie a tutti, compresi catechisti, genitori e le persone che li hanno acquistati, permettendoci così di consegnare al Centro di Primo Ascolto 950 euro.
Durante le messe abbiamo mostrato un video, il nostro obiettivo era quello di sensibilizzare e mostrare alla comunità i bisogni spesso nascosti, le risorse e le varie forme per risolverli.
Nel ringraziare la comunità intera, riprendiamo il messaggio centrale del video:

- Ognuno di noi ha il diritto di essere amato e purtroppo spesso amiamo troppo poco e troppo tardi.
- Non esiste amore sprecato, quante cose inanimate donate da voi ai bisognosi, per esempio gli indumenti, i mobili e gli alimenti, si caricano di amore e hanno portato, anche solo per un attimo la felicità a chi le ha donate.

Per far fronte alle esigenze abbiamo bisogno di volontari. Segnalate la vostra disponibilità in segreteria dell'oratorio.
"La gioia è di coloro che donano e più ancora di coloro che si donano".

La Caritas Parrocchiale

Insieme confezioniamo i biscotti

Ricordiamo che a Dalmine esiste un

Centro di Primo Ascolto e Coinvolgimento

Via Dante Alighieri, 11 - Dalmine (sopra ex Acli)

Dove si può accedere previo appuntamento - Per informazioni tel. 035-370220; Mercoledì 14-16 / Sabato 9-11

Gruppo U.N.I.T.A.L.S.I.
di Mariano al Brembo

Giornata mondiale dell'ammalato

I fiori

Il giorno 12 febbraio 2018 abbiamo festeggiato con gioia la giornata mondiale dell'ammalato, nella sua ricorrenza dei 160 anni dall'apparizione della Madonna di Lourdes.
Il parroco don Umberto nell'omelia della Santa Messa ha riportato la testimonianza di Giusy Versace, reduce da un incidente stradale, avvenuto il 22 agosto del 2005. Giusy, nonostante la perdita di entrambe le gambe, è conosciuta come atleta para-olimpica e nel 2006 la trovammo come pellegrina a Lourdes, dove ha incontrato l'associazione Unitalsi.
Oltre ad averci riportato la sua testimonianza, Giusy è stata impegnata nell'attività di accompagnare gli ammalati al Santuario di Lourdes per ben sette volte. Lei stessa dopo l'incidente dichiara di aver un segreto per il suo successo: il suo sorriso le dà la forza per essere una donna di grande fede e speranza.

Anche noi, giovani e non giovani, nei nostri pellegrinaggi a Lourdes e Loreto, abbiamo incontrato diverse persone che hanno subito vari incidenti, con storie che hanno evidenziato molte difficoltà, ma anche la crescita della fede e della conversione nella madre di Gesù.
Per la giornata del 12 febbraio, ringraziamo: il parroco don Umberto per la sua assistenza spirituale e la sua vicinanza verso gli ammalati; l'organista Luca Zambelli e tutte le persone che hanno partecipato e contribuito a rendere unica e speciale questa giornata.
Ricordiamo che sono aperte le iscrizioni per il pellegrinaggio a Lourdes 2018, il viaggio è previsto con pullman o aereo. Per l'iscrizione contattare il seguente numero: 3291080924.

La responsabile
Giuseppina Martinelli

Benedizione

Liturgia per gli ammalati

Volontarie Unitalsi

Offertorio

In festa

Insieme, qualche chiacchiera

TERMOIDRAULICA
REGANTINI
VALENTINO
Via C. Beccaria, 16 - Dalmine - BG
CF: RGN VNT 71S18 A794X | P.IVA 02507640163
N. REA: BG - 294773 | REG. Imprese: 115839
IMPIANTI IDROTERMOSANITARI
ASSISTENZA CALDAIE
e-mail: valentino.regantini @alice.it
PEC: regantinivalentino@ticertifica.it
Tel. ufficio: 035 500849 Cell:338 6164694 | 338 4729815

FS STORE
iT FOR YOUR BUSiNESS
Vendita, Consulenza
e Assistenza informatica
Tel. 035 564474
www.FS-store.it

La Bottega Eco & Logica
anche Erboristeria
dal lunedì al sabato - dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 16.00 alle 19.00
Via V. Veneto, 26/A – Osio Sotto (BG)
Tel. e Fax 035 4824677 – info@labottegaecologica.it

"SOLE"
BAR
TRATTORIA
di Tironi Claudia e
Colleoni Celestina s.a.s.
24044 MARIANO DI DALMINE (BG)
Viale Mariano, 40 - Tel. e Fax 035 502213

MARCELLO COMOTTI
geometra
Via Pascolo, 24 - 24044 Dalmine (BG)
- loc. MARIANO al Brembo -
338.56.39.940 - 035.56.45.11

TRAPATTONI MARMI srl
LAVORAZIONI MARMI E GRANITI
ARTE FUNERARIA
ARREDAMENTO
Via Bergamo, 14 - 24044 MARIANO DI DALMINE
Tel. 035 501.711

falegnameria
TOMASONI
• ARREDAMENTI SU MISURA
• SERRAMENTI IN LEGNO E LEGNO/ALLUMINIO
A NORMA CE CON DETRAZIONE FISCALE 65%
SOLO FINO AL 31/12/2018
Per info: www.tomasonisnc.it
Via Marco Polo, 4 - 24044 DALMINE (BG) - Tel. e Fax 035 562391

Asilo nido Volo Libero
di Laura Puttinato
Via Monte Santo, 1
Dalmine (Bg)
Tel. 349 8903493
Un mondo da scoprire - Educare alla libertà
Un bambino creativo è un bambino felice

ING. LOCATELLI FEDERICO
via Tiraboschi, 6E Mariano di Dalmine (BG)
cell. 340-2916334 fedeloca84@gmail.com
CERTIFICAZIONI ENERGETICHE
per annunci immobiliari, vendita,
locazione, ristrutturazione
PRATICHE ENEA DETR. 65%
per detrazioni fiscali
interventi di risparmio energetico

La Settimana Santa con i suoi riti

La domenica prima di Pasqua ricordiamo il ritorno di Gesù a Gerusalemme, assieme ai suoi amici. La gente fa festa e lo accoglie sventolando foglie di palma e dicendo: *«Benedetto colui che viene nel nome del Signore. Pace in terra e gloria nel più alto dei cieli»*.
Anche noi lo ricordiamo facendo la processione con i rametti di ulivo. Durante la messa viene letto il Vangelo della Passione di Gesù.

Con la **Domenica delle Palme** ha inizio la Settimana Santa.

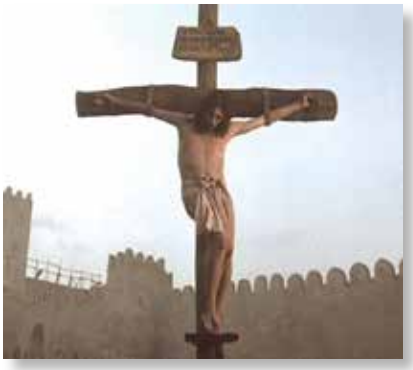
I giorni del Triduo Pasquale sono i giorni più importanti nel calendario liturgico della Chiesa e sono i giorni più ricchi di significato per la nostra fede. Il Triduo Pasquale inizia con la messa della sera del Giovedì Santo.

Prima, però, al mattino durante la **messa Crismale**, il Vescovo insieme a tutti i sacerdoti della diocesi consacra il *sacro Crisma*, olio che viene usato per l'unzione dopo il Battesimo e per la Cresima. Insieme a questo olio è benedetto anche l'*olio dei catecumeni*, usato per l'unzione prebattesimale, e l'*olio degli infermi* che può venire chiesto dagli ammalati per chiedere al Signore di rinforzare la fede durante la malattia e anche per implorare la guarigione.

Alla sera viene invece celebrata la **messa in Coena Domini** (che significa Cena del Signore). Durante questa celebrazione vengono ricordati due gesti molto importanti compiuti da Gesù durante l'*Ultima Cena*.

Il primo gesto è la *lavanda dei piedi*: Gesù lava i piedi ai suoi amici, i discepoli. Lui, il Figlio di Dio, compie un gesto da servitore: insegna così ai suoi discepoli che tutti dobbiamo servire il prossimo, come ha fatto Lui. In memoria di questo gesto, il sacerdote lava i piedi ad un gruppo di persone che rappresentano i dodici apostoli.
Quella stessa sera Gesù cena per l'ultima volta con i suoi amici e istituisce il sacramento dell'*Eucaristia*, che ricordiamo ogni volta che celebriamo la messa, e il sacramento dell'*Ordine* che ricevono i Sacerdoti e i Vescovi: sono loro che durante la messa consacrano il pane e il vino che diventano il Corpo e il Sangue del Signore; infatti Gesù nell'ultima cena aveva detto agli apostoli: "Fate questo in memoria di me".

Al termine di questa Messa, Gesù non sarà più presente nel tabernacolo e sarà invece allestito l'altare della reposizione (dove viene messa, cioè "riposta", l'Eucaristia): da questo momento e fino alla Veglia Pasquale non viene più celebrata la messa.



I riti della Settimana Santa

Il **Venerdì Santo** si ripercorrono gli ultimi momenti della vita di Gesù, dal suo arresto fino alla sua morte, attraverso la lettura della Passione secondo Giovanni. La celebrazione è alle tre del pomeriggio, l'ora in cui Gesù è morto sulla croce.

Da quel momento in poi c'è **silenzio**, tutto tace. La chiesa è spoglia e gli altari "nudi", senza tovaglia. Non c'è più la presenza di Gesù nel sacramento dell'Eucaristia, né nel tabernacolo né sull'altare della riposizione. Viene messa una grande croce in mezzo alla chiesa e davanti ad essa i fedeli possono sostare in preghiera e in adorazione personale.

Alla sera c'è la **Veglia Pasquale,** celebrazione ricca di simboli che ci porta all'annuncio della risurrezione di Gesù.

Incontri con i genitori degli adolescenti

Dott. Marco Terzi e i genitori

Durante il mese di febbraio si sono tenuti due dei tre incontri rivolti ai genitori degli adolescenti. L'obiettivo di questi momenti di confronto è stato quello di raccogliere spunti e riflessioni per migliorare il rapporto con i nostri figli. Nell'incontro del 2 febbraio si è trattato il tema: "Padri e madri oggi: dalla collaborazione alla coesione". Il dott. Marco Terzi che ci ha guidati in questo percorso, ha voluto sottolineare l'importanza della coesione tra i genitori i quali devono porre particolare attenzione nel veicolare i messaggi che devono essere trasmessi ai figli. È importante trovare una sintonia e condividere i messaggi e gli argomenti da trattare, ad esempio è utile poter prendere tempo prima di dare delle risposte, per poter condividere una posizione comune di fronte alla richiesta dei figli; questo serve anche a far capire il peso della richiesta, quindi piuttosto che dare delle risposte frettolose conviene semplicemente dire: "prima ne parlo con tuo padre/madre". Indirettamente questo approccio trasmette anche il messaggio di coesione e stima reciproca dei genitori i quali devono saper imporre la propria autorità perché in questo modo si può trasmettere quei valori che vengono assunti nel tempo. Inoltre è importante far capire ai figli che dietro ad ogni scelta ci sono delle ragioni e degli ideali e che i "no" servono per delimitare un confine entro il quale muoversi, questo serve per evitare il rischio del "tutto è possibile, sempre senza limiti".

Un altro argomento emerso nell'incontro è stato quello della figura paterna. Questa è necessaria soprattutto in questa fase dell'adolescenza e rappresenta un punto di rottura verso la figura materna che fino ad a questo momento è stata al centro della vita dei figli: perché mamma lo si è ma padre lo si diventa.

La figura paterna è tanto importante sia per le femmine che per i maschi per uscire dal mondo dell'infanzia per entrare in quello degli adulti, ed è necessaria anche per la mamma che vede allentare la pressione verso di lei. È comunque fondamentale mantenere una

Gruppo serata con dott. Marco Terzi

Incontro genitori

certa distanza nel rapporto con i figli e trasmettere il concetto di responsabilità.
L'ultimo incontro dal titolo "Radici per Crescere e Ali per Volare: il rischio del tutto o niente" ha introdotto il concetto del "bisogno". Nella società di oggi, guidata dal consumismo, il "bisogno" non è più visto come un desiderio al quale ambire ma viene proposto come sostituto di una relazione, ad esempio quando noi genitori ci sentiamo in colpa è più facile regalare un oggetto piuttosto che affrontare un confronto, questo atteggiamento è diseducativo proprio perché tende ad annullare il desiderio del "bisogno".

Ci troviamo in un passaggio di società che è stato caratterizzato dall'avere poco, quando noi genitori eravamo piccoli, all'avere troppo. L'oggetto che si pone tra noi e i figli porta con sé un significato, rappresenta un qualcosa che deve essere valutato entro i confini per cui viene donato, è importante trasmettere il motivo per cui viene dato. L'azione del donare per abitudine crea la possibilità di non dare il giusto peso al denaro.
L'approccio del dare per cercare di porre riparo ad una situazione può portare al rischio dell'effetto boomerang, ovvero nel donare qualcosa ci si accorge che il figlio disattende le nostre aspettative e la relazione non si crea: "Hai tutto eppure non ti vedo felice, cosa è che vuoi?".
Nella fase adolescenziale i nostri figli tendono ad uniformarsi alla massa: volere un determinato capo di abbigliamento o telefono perché lo hanno anche gli altri, li fa stare bene. È un continuo chiedere: se non sono uguali agli altri non si sentono accettati.
Noi genitori invece dobbiamo essere capaci di trasmettere un altro messaggio, quello del superfluo e dell'essere unico (non per quello che hai o per quello che indossi, ma per quello che sei).
Quando il tutto è niente il rischio è di vivere in una società in cui si palesa il consumo e che tutto quello che si ha non sia niente, lasciando spazio a vissuto di disinteresse, noia, apatia, spavalderia, svalutazione e negazione.
Nella relazione con l'adolescente è necessario muoversi all'interno di contenitori affettivi, passando attraverso il senso del limite, del sacrificio e del desiderio.
Gli incontri sono stati interessanti e partecipati attivamente dalle persone presenti, è stata un'opportunità di crescita come genitori, ringraziamo il dott. Marco Terzi per averci dato la possibilità di confrontarci con questi temi.

Family Lab

Incontro genitori degli adolescenti

Giovanni XXIII

"Il segreto del mio sacerdozio sta nel Crocifisso che volli porre di fronte al mio letto.
Egli mi guarda, io gli parlo... quelle braccia allargate dicono che egli è morto per tutti:
nessuno è respinto dal suo amore, dal suo perdono...

Salva Signore il tuo popolo e benedici l'eredità che ti sei conquistata.
Guida e sorreggi i tuoi fedeli fino all'eternità, amen"

Joannes XXIII
BF

Sotto il Monte, paesino della bergamasca, un insieme di cascinali disseminati tra collina e pianura. Ogni abitazione isolata e ogni agglomerato di case ha un proprio nome: quella costruita nel XV sec. da Martino Roncalli, che proveniva dalla valle Imagna, fu chiamata "Camaitino".
La situazione economica e sociale del paese era di tipo contadina, che però stava incominciando ad organizzarsi in società operaie cattoliche di mutuo soccorso, in cooperative assicurative, casse rurali e popolari in difesa del raccolto e in gruppi di Azione Cattolica. Nei primi tre anni di matrimonio, tra Giovanni Battista Roncalli e Marianna Mazzola, erano nate tre bambine; Caterina, Maria Teresa e Ancilla e dopo Angelo (25 novembre 1881) nacquero altri nove figli.
È una famiglia a regime patriarcale quella dei Roncalli; Giovanni tutto il giorno fuori a lavorare e Marianna impegnata nella conduzione famigliare, dove il timor di Dio provvedeva a mantenere l'ordine, la serenità e la pace. Ma per quanto fossero persone molto devote, sarà il prozio Zaverio Roncalli a trasmettere la tradizione religiosa.
Angelo Roncalli fin da bambino aveva dimostrato una predisposizione alla preghiera, un impegno alle attività parrocchiali e alle cose di chiesa. E per il suo aspetto minuto, per il suo fare innocente e quieto, i suoi coetanei lo chiamavano "*l'Angelino Roncalli il pretino*".
Prediletto dalla sua famiglia e dal suo parroco che lo vedeva crescere giudizioso e devoto, non fu difficile rendersi conto che *"l'Angelino*" anelava il desiderio di entrare in Seminario. Dopo diversi anni di impegno nello studio all'età di 14 anni aveva già preso in considerazione la possibilità di poter diventare prete e in un clima di grande fervore spirituale, maturò una grande decisione; quella di entrare a far parte tra i membri del Terzo ordine Francescano, intraprendendo così, la sua esperienza come chierico seminarista e francescano.
Nel novembre del 1900 fu scelto, con altri due compagni, di proseguire gli studi al seminario di Roma, dove la vita era scandita da regole ed orari, come del resto anche negli altri seminari e Angelo aveva ritrovato le stesse pratiche di pietà, le stesse devozioni per Maria ed esultava, scrivendo alla sua famiglia, per il privilegio di essere stato scelto dal Signore. In cuor suo egli sapeva, anzi ne era certo, che Dio lo voleva sacerdote per poter far del bene alla povera gente e perché elevasse il suo Spirito a più forti sentimenti di fede e carità.
Angelo dunque, sembrava avesse trovato il suo posto, i professori ne

Famiglia Roncalli

apprezzavano il carattere dolce, la buona condotta e non mancavano gli ottimi risultati nello studio.
Purtroppo però, fu richiamato a Bergamo perché la famiglia aveva scelto proprio lui per la chiamata alle armi; i fratelli erano indispensabili per dare un aiuto al padre e così Angelo dovette momentaneamente abbandonare gli studi e offrire questo sacrificio.
Alla fine di maggio 1891 fu nominato Caporale, con gran lode da parte di tutti i commilitoni e in attesa del congedo, che arrivò il 30 novembre.
Per quanto fosse felicissimo di tornare chierico lasciò la caserma con una dichiarazione di buona condotta e la nomina a sergente.
Rientrato nella comunità del seminario di Bergamo, gli venne affidato l'incarico di assistente all'infermeria. Era un compito che gli offriva occasione sempre nuove per vivere l'umiltà, soprattutto per praticare la carità. A 21 anni aveva imparato ad apprezzare il sacrificio e l'impegno per lo studio e non mancavano le soddisfazioni degli insegnanti , che lo vedevano come un ragazzo di indole quieta e riflessivo e con una forza di volontà che lo accompagnerà per tutta la vita.
Dopo aver ottenuto il diploma in teologia, il 10 agosto 1904, Angelo Roncalli fu ordinato sacerdote.
A Sotto il Monte fu grande festa; la banda e l'organista prestarono servizio alla Santa Messa cantata da *don Angelo* nella chiesa di Brusico, con i fiori per le strade e con papà Battista e Mamma Marianna che si contendevano il prete novello tra la gioia di tutti gli amici.
Nel maggio del 1905 divenne segretario del Vescovo di Bergamo; un lavoro a tempo pieno, entusiasmante e ricco di viaggi e visite a tante comunità parrocchiali e religiose della Diocesi. Numerose furono le attività che lo videro protagonista, oltre agli impegni del suo ruolo di segretario vescovile, e i sacerdoti e le suore che man mano lo conoscevano,

1913 - Ritratto di Angelo Roncalli

chiedevano la sua collaborazione nelle varie attività di apostolato e predicazione. Durante l'estate del 1907 ebbe l'incarico di economo spirituale o parroco supplente, nella piccola parrocchia di Sforzatica, Santa Maria d'Oleno a Dalmine.
I parrocchiani lo ricorderanno come un simpatico e giovane prete, semplice con gente semplice.

(Fine prima parte)
Monica Piccinelli

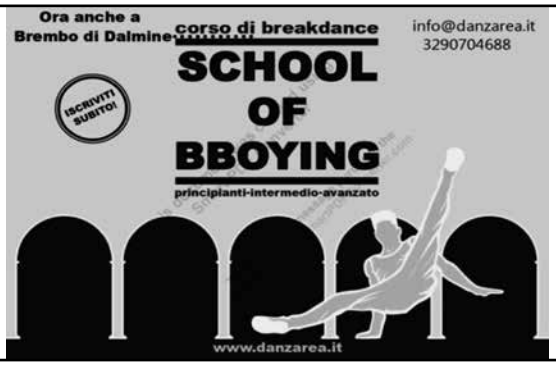
NewMattresseS
Produzione e vendita diretta
reti, materassi e guanciali

MASSIMA QUALITÀ
AL MINOR PREZZO
OFFERTA
DEL MESE
Materasso memory
singolo
(80x190 cm) € 160,00
OPPURE
Materasso memory
matrimoniale
(160x190 cm) € 310,00
Consegna anche a domicilio
+
*OMAGGIO
rete a doghe di legno
e guanciale in memory

PONTIDA (Bg)
Via Bergamo, 849
Statale Bergamo/Lecco
tel. 035.795128
info@newmattresses.eu
www.newmattresses.eu

VENDITA E ASSISTENZA HARDWARE E SOFTWARE
SVILUPPO APPLICAZIONI MOBILE E PORTALI WEB
CONSULENZA IT PER LE IMPRESE

Tel. 035.4935482
Fax 035.4948888
info@webeasytech.com
www.webeasytech.com



Studio

MAFFIOLETTI RAG. DANILO

Revisore contabile - Tributarista

Piazza Vittorio Emanuele II, 14/a - 24044 Dalmine (BG)
Elaborazione Dati Contabili • Consulenze Fiscali e Bilanci • Dichiarazioni Fiscali

Autorizzato: C.A.A.F. Confautonomi
Assistenza CAAF Dipendenti CAAF Imprese
Compilazione Modelli 730 • Trasmissione Telematica Dichiarazioni
Tel. 035 50.20.00 - Fax 035 50.18.80 - e-mail danmaffi@tin.it

Idraulico

PESENTI GIACOMO

Impianti idro-sanitari • Lattoneria
Sostituzioni e riparazioni in genere

Via Sertorio, 48 - **BREMBO DI DALMINE** (BG) - Tel. 035 502.273

T
RIV. 7

SEVEN SMOKE

Profumeria - Bigiotteria
Articoli regalo per Lei e per Lui

Via Pascolo, 7 - Mariano di Dalmine (BG)
Tel. 035 50.17.80

Acconciature

Colpi di Testa

di Vignola Mary

Via Giotto, 28
24044 - Dalmine (Bg)

Per appuntamento:
Tel. 035 - 56 17 07

il caffè del viale

DALMINE (Bg)

TRONY

RIGAMONTI

Via Provinciale, 24/a - DALMINE (BG)
Tel. 035/561372 info@rigamontidalmine.it

LA MANO DI DIO HA QUATTRO DITA?
Sentieri del cuore da Quaresima a Pasqua

AUTORE: Francesco Armenti
EDITORE: Ancora
COLLANA: Frammenti
PAGINE: 150
PREZZO: Euro 12,00

Lasciarsi toccare da Dio per essere «ri-creati», lasciarsi incontrare da Lui nelle «vie del cuore» fino a diventare le sue mani è l'augurio di questo libro che racconta cammini interiori, fatti anche di «Vangelo scritto dalle storie di fratelli e sorelle cronologicamente più vicini a noi. [...] Grazie a Francesco Maria Vassallo, a Michele l'Ateo, a Teresa la Bigotta, a Luis Tagle, a don Kevin, a Fabrice Hadjadj, a Ornella, al ragazzo violentatore, a Cesare Bonicelli, a Daniel Pittet, alla mamma di Fabrizio, a Caterina e ad Anna... ognuno a proprio modo, toccato dalle dita delle mani di Dio, è reso capolavoro» (Giovanni Checchinato). Cammino che fa della vita un'esistenza in cui è necessario «tornare al cuore». Sempre!

A cura di Elena Frigerio

PARROCCHIA: LAVORI IN CORSO. La sfida del cambiamento

AUTORE: Dino Negro
EDITORE: Paoline Editoriale Libri
COLLANA: A proposito di...
PAGINE: 160
PREZZO: Euro 12,00

Parrocchia: lavori in corso. La sfida del cambiamento: Chi frequenta la parrocchia con regolarità, che idea ha di Chiesa? Qual è il volto di Chiesa che vorrebbe testimoniare agli altri, a quelli che si dichiarano non credenti o, più semplicemente, che si sono allontanati dalla pratica religiosa? L'Autore, partendo da un'immagine "ideale" di Chiesa (At 2,42-47), articola una proposta di riflessione che ha come protagonista la parrocchia, "volto visibile a tutti della Chiesa invisibile". Dopo aver richiamato i fondamenti, le luci e le ombre della comunità ecclesiale (indifferenza dei cristiani che si sono allontanati, individualismo, delusione verso le istituzioni religiose), il volume è suddiviso in nove capitoli, relativi agli ambiti in cui la parrocchia deve tener presente la sfida del cambiamento pastorale e culturale: comunità che ascolta la Parola, vive unita a Cristo, testimonia la comunione, educa alla vita cristiana, promuove il servizio della carità, si fa ponte tra la Chiesa e la strada in particolare con l'oratorio, promuove tutte le vocazioni, amministra i beni, è sempre "in uscita".

A cura di Elena Frigerio

TUTTO IL BELLO CHE C'È

AUTORE: Francesco Armenti
EDITORE: Paoline Editoriale Libri
COLLANA: Libroteca/Paoline
PAGINE: 104
PREZZO: Euro 10,00

Il testo «Tutto il bello che c'è», narra in prima persona del tremendo terremoto che ha duramente colpito la città di Amatrice il 24 agosto 2016, con gli occhi dell'autore che perde sotto le macerie gli affetti più cari: la mamma, il padre, la sorella e il suo grande amore, Anna. Il testo procede su due binari paralleli; uno dove l'autore racconta quello che vede, farcendo tutto di strazianti dettagli. Dall'altra l'oggettiva considerazione e relativa presa di coscienza dei fatti accaduti, accompagnata da profonde riflessioni.
Oltre alla struggente storia d'amore, che l'autore espone con disarmante sincerità, e alla cruda cronaca dell'evento sismico, il testo si propone di fornire risorse ed esperienze, celebrando con semplicità espositiva libertà.

A cura di Elena Frigerio

Il Santuario dell'Addolorata e le chiese sorelle

Una tendenza che si è espressa in modo deciso dopo il Consiglio Vaticano II e che vede nelle progettazioni dell'architetto Luigi Mazzocchi è il richiamo alla Tenda che ne connota la sua architettura esterna e che stacca assai decisamente le edificazioni degli anni settanta dalle precedenti. Allora le linee strutturali iniziano a diventare più morbide e lo schema che abbiamo potuto osservare negli esempi dei decenni precedenti, così arduo e incisivo lascia spazio ad una nuova visione del luogo di culto che otterrà una definitiva approvazione nelle costruzioni di inizio millennio.

(Terza puntata)

La chiesa Parrocchiale di San Zenone Vescovo e Martire di Valtrighe di Mapello

La chiesa e il suo sagrato

La parrocchiale di Valtrighe viene costruita a partire dal 1975 su progetto dell'architetto Ing. Luigi Mazzocchi. Fu consacrata, nell'antico titolo di San Zenone Vescovo e Martire, dal Vescovo di Bergamo Mons. Gaddi nel 1977. Pensata per supportare una previsione della espansione della comunità di Valtrighe che non si realizzò, fece rimanere la comunità con due edifici ecclesiastici, uno carente per spazi e l'altro moderno e più efficiente per soddisfare le esigenze dei fedeli della frazione.

Costituita da un interno intimo ma accogliente, raccoglie con molta armonia gli elementi architettonici della liturgia. Il presbiterio si posiziona nello spazio dell'aula facendo da collante tra la nicchia dedicata all'iconografia della Madonna del Carmine[1] da un lato e il fonte battesimale dall'altro. L'eucarestia

Stele della Intitolazione

[1] Opera di Gregorio Cividini. Nato a Martinengo nel 1951, si è diplomato presso l'Accademia di Brera nel 1975. Insegnante presso alcuni licei artistici della nostra provincia, è autore di varie opere sia di carattere religioso che di ispirazione laica ed è un apprezzato medaglista.

L'interno

La statua della Madonna del Carmine

riposa in un tabernacolo evocativo in completa sintonia con l'insieme della simbologia presente nella chiesa.
Concessione all'immaginario classico sono una tela raffigurante San Zenone, di recente restauro, e il vecchio altare ligneo recuperato dalla chiesa originale collocato in uno spazio laterale, forse un po' trascurato nella esposizione.
Bello il portale d'ingresso realizzato dallo scultore Giancarlo Defendi[2], dove ritorna in primo piano la figura di San Zenone e di una serie di simbologie della eucarestia come l'uva e le spighe.
Il campanile nella classica forma ad aulos presenta la singolarità dell'orologio alla sua sommità ed è unito al corpo della chiesa da un corridoio riparato molto simile a quello del Santuario di Mariano.
La collocazione in un ampio e verde sagrato, isolato dal traffico, costituisce a contribuire alla chiesa il valore centrale nella comunità valtrighese.
La storia della parrocchia di Valtrighe presenta un racconto recente. Costituita nel 1958 su decreto del Vescovo Piazzi, si unì attorno ad un antico oratorio gentilizio di proprietà della famiglia Giovannelli dedicato a San Zenone[3]. Successivamente questo oratorio fu sconsacrato e fece posto alla attuale parrocchiale.

L'ex Oratorio Giovannelli

Valtrighe ha un particolare legame con la comunità di Mariano, in quanto dal 1983 al 1987 resse la parrocchia il nostro parrocchiano don Mario Mangili.

(continua)

valerio.cortese@gmail.com

[2] Giancarlo Defendi è nato a Bergamo nel 1946 e si diploma alla scuola d'arte di Cantù. Insegnante presso il Liceo artistico di Bergamo, si distingue per le sue opere di scultura sacra tra le quali i portali in bronzo della chiesa di Treviolo e di Vaprio d'Adda. Ha adornato con sue sculture il palazzo municipale di Seriate.

[3] Notizie tratte dal volume "*Chiese Parrocchiali Bergamasche*", di Luigi Pagnoni, edito nel 1979 da Monumenta Bergomensia.

Azienda Agricola
La Coccinella
di Arnoldi Emanuela
PRODOTTI NOSTRANI
km 0... dal Produttore al Consumatore
Via Cave, 51 - Dalmine (Bg) - cell. 348.7369041
omarfaco@gmail.com - ***Tutti i giorni dalle 8.30 alle 20***

gruppoViaggi
Piazza Caduti 6 Luglio 44, 2/a
24044 **DALMINE** (BG)
Tel. 035 56.56.11

Fresh PIZZA Baked
PIZZA IN PIAZZA
035.500.888
Pizzeria d'asporto con servizio a domicilio
TUTTI I GIORNI LA PIZZA CALDA E FRAGRANTE COMODAMENTE A CASA TUA: CHIAMACI!!!
www.pizzainpiazzadalmine.com
Piazza Vittorio Emanuele II n 34 Mariano Dalmine (BG)

CiViDiNi
macchine agricole
VENDITA - ASSISTENZA - RIPARAZIONE MACCHINE DA GIARDINAGGIO E AGRICOLE
Husqvarna
BCS
ZENOAH
BRIGGS & STRATTON
GRIN
Via C. Colombo, 23/A (Z.I.) - 24046 OSIO SOTTO (BG)
Tel. 035 4876121 - Fax 035 0778426 - Cell. 348 1896806
E-mail: info@cividinimacchineagricole.it
www.cividinimacchineagricole.it

Rigadritto
CARTOLERIA, INTIMO, MERCERIA
ARTICOLI REGALO, BIJOUX, GIOCATTOLI
PRENOTAZIONE LIBRI DI TESTO
PIAZZA VITT. EMANUELE II, 25 - DALMINE (BG)
TEL. 035 501522

2D
2D di Seminati D. e D.
Autofficina - Gommista - Elettrauto
Ricarica climatizzatori
Equilibratura convergenza coputerizzata
Via Papa Giovanni XXIII, 13 - OSIO SOPRA (BG)
Telelefono: 035 500314 - Fax: 035 500314
2D

CARROZZERIA Quadriglia
di Quadriglia Angelo Francesco
Via Dossi, 13 - **SABBIO DI DALMINE** (BG)
Tel. e Fax 035 6011123 - 035 564158 - Cell. 333 8238183
E-mail: carrozzeria.quadriglia@gmail.com
• Verniciatura a forno con prodotti ecologici
• Servizio levabolli grandine
• Banco dima universale
• Sostituzione cristalli • Auto sostitutiva

Caffè Pasticcere
dal 1974
Dalmine
Via Marconi, 12
Dalmine (BG)
Telefono
035.561860

“Come eravamo...”

Fino al 1952 le aule dell’Oratorio erano occupate dalle classi delle scuole comunali. A seguito della inaugurazione della nuova scuola elementare “Dante Alighieri” ed il successivo trasferimento delle attività scolastiche, Don Fenaroli riuscì ad acquistare dal comune di Dalmine i locali che nel frattempo si erano liberati. Si iniziò così un restauro completo della struttura effettuato dai volontari Marianesi. La necessità di avere uno spazio adeguato per la Banda Musicale, fu superata con la costruzione del locale attiguo all’Oratorio.

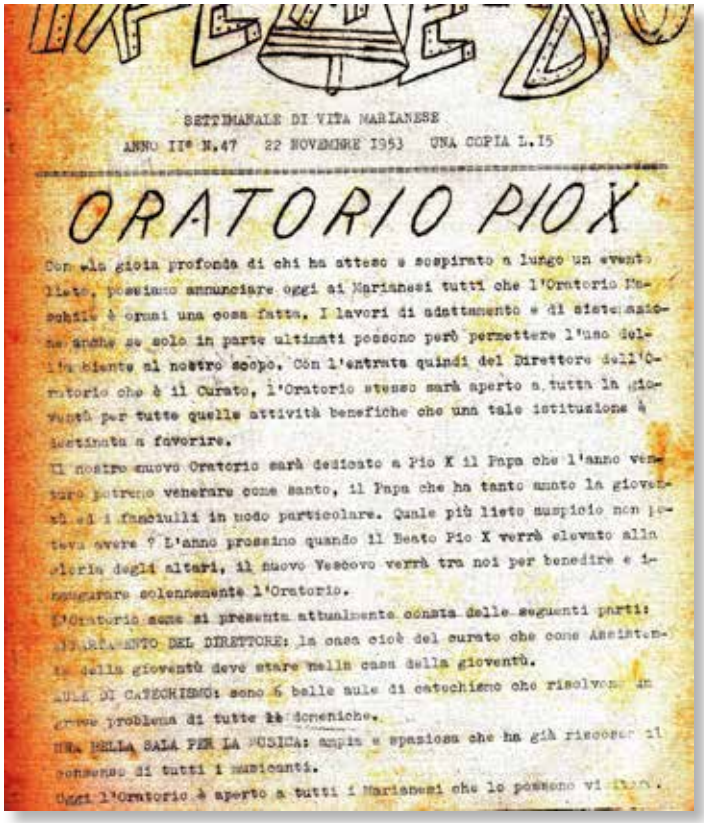
Nel 1951 arriva a Mariano don Battista Manzoni e trova alloggio nel piccolo appartamento situato sopra l’attuale sala Paris e vi rimane fino al 1953. L’anno successivo si trasferisce nell’Oratorio S. Pio X fresco di restauro dove arreda le aule di Catechismo ed il salone con mobili e suppellettili utili alle varie attività Oratoriali.

Oratorio 1955

Nella fotografia scattata da don Battista nel 1955, che vi presentiamo, osserviamo l’Oratorio al termine lavori compresa la sala musica. Le due immagini successive ci presentano il resoconto delle opere di restauro che fu pubblicato sul Tremendo il 22 Novembre 1953, e una nota spesa dal 1951 al 1954 degli arredi e strumenti che furono acquistati per dotare l’Oratorio delle strutture necessarie al suo funzionamento. Bisogni e costi di altri tempi!

Alla prossima con altre immagini inerenti al nostro passato recente.

Gianni Valota
Associazione Storica Dalminese



SETTIMANALE DI VITA MARIANESE
ANNO II° N.47 22 NOVEMBRE 1953 UNA COPIA L.15

ORATORIO PIO X

Con vera gioia profonda di chi ha atteso e sospirato a lungo un evento lieto, possiamo annunciare oggi ai Marianesi tutti che l'Oratorio Maschile è ormai una cosa fatta. I lavori di adattamento e di sistemazione anche se solo in parte ultimati possono però permettere l'uso delle stesse al nostro scopo. Con l'entrata quindi del Direttore dell'Oratorio che è il Curato, l'Oratorio stesso sarà aperto a tutta la gioventù per tutte quelle attività benefiche che una tale istituzione è destinata a favorire.

Il nostro nuovo Oratorio sarà dedicato a Pio X il Papa che l'anno venturo potremo venerare come santo, il Papa che ha tanto amato la gioventù ed i fanciulli in modo particolare. Quale più lieto auspicio non poteva avere ? L'anno prossimo quando il Beato Pio X verrà elevato alla gloria degli altari, il nuovo Vescovo verrà tra noi per benedire e inaugurare solennemente l'Oratorio.

L'Oratorio come si presenta attualmente consta delle seguenti parti:

APPARTAMENTO DEL DIRETTORE: la casa cioè del curato che come Assistente della gioventù deve stare nella casa della gioventù.

AULE DI CATECHISMO: sono 6 belle aule di catechismo che risolvono un grave problema di tutte le domeniche.

UNA BELLA SALA PER LA MUSICA: ampia e spaziosa che ha già riscosso il consenso di tutti i musicanti.

Oggi l'Oratorio è aperto a tutti i Marianesi che lo possono visitare.

Oratorio Pio X

ATTIVITA' E MOVIMENTO FINANZIARIO

DELL'ORATORIO 1951-'54

Sotto questo titolo vogliamo mettere al corrente la popolazione di Mariano dell'onere finanziario che la vita e l'attività dell'Oratorio Maschile ha richiesto al suo Assistente Ecclesiastico Don Battista. Da questa rassegna viene esclusa la spesa sostenuta per l'acquisto dell'Oratorio e per le sue riparazioni che potrà formare oggetto di un altro articolo; qui si tratta del movimento interno all'Oratorio stesso dal 1951 alla fine del 1954:

ARREDAMENTO DELL'ORATORIO

Macchina da scrivere "CONTINENTAL"	L.	41.000
Ciclostile stampa Tremendo	"	60.000
Moto GUZZI 65	"	100.000
Macchina da scrivere per Don Pietro	"	20.000
Messale nuovo per Don Pietro	"	5.000
Piccolo Calcio da tavolo	"	20.000
Ping-pong nuovo	"	19.000
6 tavoli per doposcuola	"	40.000
Ping-pong di seconda mano	"	8.000
Calcio da tavolo	"	55.000
Biliardino	"	72.000
Macchina da Proiezioni per il catechismo	"	22.000
Nuovo Ciclostile stampa Tremendo	"	103.000
Tiro a segno a bersaglio elettrico	"	25.000
Versati alla musica per Divisa e quadri	"	30.000
Ricavato vendita vecchio ciclostile	"	20.000
TOTALE	L.	600.000

Spese Oratorio 1951 - ’54

I poveri del Libano

Padre Damiano

Marzo 2018, n. 4

Notiziario di un gruppo di volontari di "Oui pour la vie", un'associazione di volontariato con sede a Damour in Libano, legalmente riconosciuta impegnata in favore dei più poveri **http://www.ouipourlavielb.com/it/** Facebook: Damiano Puccini /newsletter@ouipourlavielb.com

"Questo mese di febbraio - ha detto Papa Francesco all'Angelus - *è stato uno dei più violenti in sette anni di conflitto siriano".* Mons. Georges Abou Khazen, vicario apostolico di Aleppo denuncia: *"Ogni volta che rinasce un briciolo di speranza ecco che questo viene sepolto di nuovo dalle bombe... Nella regione del Ghouta orientale secondo l'Unicef sono stati uccisi, nel solo mese di gennaio, 60 bambini e molti altri sono stati feriti durante i combattimenti in corso. Abbiamo paura di una spartizione della Siria".*

Per quello che riguarda il Libano, gli ultimi dati diffusi dall'agenzia Onu per i rifugiati, Unhcr, parlano di 995.512 profughi siriani, cui vanno aggiunti un altro milione di profughi iracheni e palestinesi. Ma sono decine di migliaia quelli non registrati.

La nostra Associazione *"Oui pour la Vie"* prosegue con costanza l'impegno di offrire il cibo attraverso la nostra cucina, che offre pasti in numero crescente ai rifugiati e libanesi di ogni religione. Si chiede a tutti di sostenerla. Ringraziamo coloro che si sono interessati al caso di Hind, sostenendo le spese per la sua chemioterapia che sta terminando in questi giorni. La ragazza sopporta con pazienza le cure.

Natale con bambini e volontari

Solidarietà per i ragazzi

Un nuovo appello

Nella grave indigenza per i profughi anche per l'aspetto sanitario, poniamo all'attenzione di tutti il caso di Nabil che ha un bisogno **urgente** di un'operazione all'**appendice**. L'intervento costa 3000 dollari. Con gli aiuti della sua famiglia e degli amici siamo arrivati a 2000 e ci restano da pagare solo 820 euro. Il dolore aumenta insieme anche al rischio mortale della peritonite. Il giovane, disabile, ha 27 anni e purtroppo suo fratello lo tratta male ed è molto autoritario nei suoi riguardi. *Si chiede di aiutare per questa nuova urgenza e di farne pubblicità il più possibile.*

Una ragazza che vuole sposarsi prossimamente, al posto di un grande matrimonio ha scelto di organizzare una festa molto semplice e di devolvere la parte di denaro risparmiata a sostegno dei più poveri, malati e anziani assistiti da *"Oui pour la Vie".*

"Questa giovane vuole condividere la sua gioia con il Signore e sentire nel cuore la vera pace. Per questo vuol guardare Gesù negli occhi di queste persone, mettendo da parte la gioia di questa di questo mondo per guadagnare quella eterna. Lei desidera farsi carico della miseria degli altri per offrire loro un po' di felicità.

Se l'amore non lo si dona e non lo si condivide non è *un vero amore. Se lo conserviamo dentro di noi, si trasforma in orgoglio. Dio ha condiviso con noi il suo amore mediante la sofferenza e il dolore. Possiamo scoprire l'amore di Gesù nella corona di spine e nei chiodi, ma si può anche vederlo, sentirlo. I suoi occhi sono il sorriso, la sua voce è la gioia del cuore".*

(Un volontario *Oui pour la Vie)*

Chi è interessato a maggiori informazioni o a conoscere le modalità per una testimonianza in Italia o per un contributo in favore della nostra opera può inviare un sms al 333/5473721 o scrivere a: **info@ouipourlavielb.com**

P. Damiano Puccini

Offerte per chiesa e oratorio

FEBBRAIO 2018

offerta 1 famiglia	€	10,00
offerta F.M.P.	€	15,00
offerta F.D.	€	10,00
offerta 1 famiglia	€	5,00
offerta 1 famiglia	€	10,00
offerta 1 famiglia	€	20,00
offerta Gruppo Pregh. Carismat.	€	150,00
offerta UNITALSI	€	100,00
Lotteria	€	100,00
offerta F.M.P.	€	15,00
Offerta R.CO.	€	20,00
offerta F.D.	€	10,00
Offerta C. G.	€	50,00
offerta 1 famiglia	€	40,00
offerta 5 famiglie	€	100,00
offerta 15 famiglie	€	150,00
offerta 2 fam. di via Raspalupo	€	30,00
a riportare	€	835,00

riporto	€	835,00
offerta 1 famiglia	€	500,00
offerta S.L.	€	20,00
offerta 1 famiglia	€	20,00
offerta 2 famiglie	€	40,00
offerta 2 famiglie	€	20,00
	€	**1.435,00**

OFF. PER RISTRUTTURAZIONE MACCHINA TRIDUO

evento in oratorio per macchina del Triduo e altare chiesa parrocchiale **€ 363,00**

OFFERTE IN ORATORIO

offerte compleanni	€	210,00
offerta dal Branco Fiore Rosso	€	50,00
offerta gruppo Scout	€	100,00
	€	**360,00**

PER LA NUOVA CHIESA E IL NUOVO ORATORIO

Chi desidera sostenere quest'opera può farlo nel modo seguente:

1. Consegnare la busta all'incaricato del bollettino.
2. Portare la busta in chiesa.
3. Consegnarla ai sacerdoti.
4. Bonifico bancario: Parrocchia S. Lorenzo MartireMariano al Brembo, Via Cimaripa, 7 - Dalmine
   Credito Bergamasco (ora Banco Popolare) OSIO SOPRA: IT 97 F 05034 53850 000000001872
   UBI BANCA - FILIALE DI DALMINE: IT 63 B 03111 52970 0000 00012667

A tutti un grazie sincero.

Don Umberto

AVVISI:

- **Intenzioni Sante Messe:** si accettano le intenzioni delle S. Messe consegnandole personalmente al Parroco o presso la segreteria dell'Oratorio.
- **Visita ai malati - ospedali - ricoveri:** i malati che desiderano ricevere la visita del Parroco in casa sono pregati di rivolgersi direttamente a don Umberto. Questo vale anche per i malati degenti in ospedale, oppure presso le case di riposo.
- Invitiamo **tutte le persone che hanno vissuto in Parrocchia** ad inviare i propri scritti che permettano di creare e mantenere un legame con la nostra Comunità.
- Invitiamo **tutti coloro che vogliono pubblicare una fotografia del proprio caro defunto** a recarsi in segreteria con una fototessera e un pensiero in suo ricordo.
- Avvisiamo tutti **i gruppi parrocchiali che volessero far pervenire notizie alla Comunità** di contattare la segreteria o direttamente via e-mail la redazione (redazione.mariano@gmail.com) entro il primo venerdì di ciascun mese.

Conto economico *al 31 dicembre 2017*

USCITE

Spese per il culto.....€. 7.221,00
Sono qui raccolte le spese per le liturgie e le varie celebrazioni. Si va dal vino, alle candele e lumini, al materiale per la benedizione delle case, ecc.

Spese generali.....€. 81.272,00
Voce gravosa che comprende i costi di gestione delle strutture: dal riscaldamento alla luce, dal telefono alle assicurazioni, ai professionisti, alle attività parrocchiali, ai Tributi alla Curia, e al carico fiscale. Perché la parrocchia paga regolarmente le tasse, TASI E TARI comprese.

Interessi passivi e spese banca.....€. 20.566,00

Sostegno al Parroco.....€. 7.800,00
Il sacerdote operante in parrocchia riceve un tanto al mese ad integrazione di quanto versato dall'Istituto per il sostentamento del Clero. Questo Istituto è bene ricordarlo, attinge da quello che viene dato dai cittadini attraverso le offerte deducibili e la destinazione dell'otto per mille alla Chiesa Cattolica.

Manutenzioni ordinarie e straordinarie .....€. 13.609,00
Importo speso nel 2017 per vari interventi, occasionali o urgenti, agli immobili parrocchiali e per la conservazione dei beni parrocchiali.

Mobili e arredi .....€. 7.587,00

Notiziario Parrocchiale .....€. 16.502,00
Per spese di tipografia e spedizione.

Attività Caritativa.....€. 5.490,00

Il giorno 19 febbraio 2018 si è riunito il Consiglio per gli affari economici per l'approvazione del bilancio Parrocchiale e dopo aver preso visione dei conti della Parrocchia ha espresso un caloroso ringraziamento a tutte quelle persone che hanno collaborato, sia con offerte tramite elemosine, buste ecc., che organizzando eventi in oratorio, a diminuire sia il nostro debito con le banche, che a far si che il nostro oratorio sia un luogo attivo e sempre più frequentato.
È stato comunicato l'intervento di adeguamento nel teatro per regolarizzarne l'utlizzo.
Si è anche parlato di mettere in vendita alcuni immobili parrocchiali, quali il vecchio teatro/asilo e la ex canonica, ed è stato affidato l'incarico alla società di servizi della Curia "ALEX SERVIZI", che procederà alla valutazione dei suddetti immobili, e tratterà con gli eventuali acquirenti.

Il Consiglio per gli Affari Economici

ENTRATE

Offerte durante le S. Messe e per attività Parrocchiali .....€. 54.831,00
La raccolta che si fa all'offertorio della messa in parrocchia e al Santuario fa capire il senso dei soldi in una comunità. Vengono dalla generosità delle persone, vanno ad incontrare le varie necessità della famiglia parrocchiale e sostengono le sue opere di servizio e di carità.

Offerte per celebrazioni.....€. 7.580,00
Molti quando celebrano avvenimenti significativi per sé o per la propria famiglia, usano esprimere solidarietà alla propria parrocchia. Contribuendo almeno alle spese vive. Così avviene anche da noi, in modo libero, per il battesimo, la prima comunione, la cresima, il matrimonio, gli anniversari, il funerale dei congiunti...

Offerte per la nuova chiesa .....€. 101.971,00

Rendite immobiliari e finanziarie.....€. 12.033,00
Trattasi di affitti di immobili di proprietà parrocchiale.

Offerte per utilizzo strutture parrocchiali (le Muse ecc.).....€. 3.060,00

Notiziario Parrocchiale .....€. 18.768,00
Importo raccolto con l'abbonamento che è rimasto invariato, ma nel conto mancano gli abbonamenti 2016 x il 2017 e comprende parte di quelli per il 2018.

Rimborso interessi Mutuo dalla Curia.....€. 14.885,00

Contributi ricevuti dalla Curia .....€. 10.000,00

Entrate straordinarie .....€. 6.405,00

ORATORIO

L'oratorio, che è parte integrante della parrocchia e ne esprime alcune finalità essenziali, merita un discorso a parte. Considerando le varie e specifiche iniziative che vi si svolgono ha una sua autonomia gestionale, pur facendo capo alla parrocchia. Diamo, con una cifra globale, la situazione economica che comprende tutte le voci di una casa, più quelle specifiche (catechismo, CRE, uscite di gruppi, animazione ricreativa ecc. ecc.)

ENTRATE.....€. 55.737,00

USCITE .....€. 41.053,00

Il nostro bilancio parrocchiale ha al suo passivo due Mutui di.....€. 2.181.373,81
(con una rata trimestrale di circa 40.000,00 euro)

e un fido bancario .....€. 135.380,45

TOTALE.....€. 2.316.675,26

BATTEZZATI IN CRISTO

"Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo" (Mt 28, 19)

GIULIO ONORATO ORLANDI
di Matteo e Greco Valeria
battezzato l'11 febbraio 2018

DEFUNTI IN CRISTO

"Dio stesso sarà con loro; e asciugherà ogni lacrima dagli occhi loro, e la morte non sarà più" (Apoc 21,4)

NATALINA ROVARIS
vedova Usubelli
di anni 94
deceduta il
28 febbraio 2018

Guidaci dal cielo come ci hai amato sulla terra. Vivrai sempre nei nostri cuori.
Grazie mamma.

I tuoi figli

ANNIVERSARI

DANTE BASSORA
25-03-2017 25-03-2018

Ciao papà è già trascorso un anno da quando nel silenzio della notte, improvvisamente, sei andato incontro al Signore. Vogliamo ricordarti per quello che eri... un uomo semplice, attaccato alla tua famiglia, presenza costante e sicura. Anche ora sei sempre vicino a noi.

ALESSANDRA PARIMBELLI
in Cardani
16-03-2013
16-03-2018

LUIGI CARDANI
8-02-2014
8-02-2018

Vi ricordiamo sempre con tanto amore.
Proteggete i vostri nipoti e pronipoti.

Santa Pasqua

Come posso fare perché la Pasqua mi riguardi?
Perché non sia solo un evento bello, ma accaduto ad un altro?
Perché non sia solo uno spettacolo al quale assisto, ma cui non partecipo?
Le prime parole del Risorto, rivolte a Maria Maddalena sono: "*Perché piangi? Chi cerchi?*".
Le prime parole che egli pronuncia sono parole sul pianto, parole di comunione con le nostre lacrime,
di vicinanza al dolore, al cuore smarrito, non parole di rimprovero per la poca fede!
Abbiamo pianto tutti in conflitto con la fede, per una persona amata che ci è stata tolta,
per una ferita insanabile del cuore.
E le prime parole del Risorto, sono sulla nostra esistenza umana, perché sempre si cerca qualcuno
o qualcosa che plachi l'arsura della solitudine, del dolore, del vuoto e ricerca di senso.
La vita è questo cuore inappagato, una realtà di lacrime, dove Lui chiede: "*Perché piangi?*".
La vita è una continua speranza d'altro, dove Lui chiede: "*Chi cerchi?*".
E a noi pellegrini, che non sappiamo dove muovere i passi, Gesù ci raggiunge nelle profondità dell'anima,
fino alla radice della nostra vita che reclama il suo senso; si rivolge a chi cerca, a chi interroga,
a chi piange e vuole capire.
La risposta?
È l'amore. È **la potenza dell'amore**, perché solo questo rimane, quando non resta più nulla.
È l'amore, quale essenza della nostra vita, che rimane in eterno, perché Dio è amore.
La risposta?
È tutta la nostra vita, nella sua Parola di vita.
Perché Cristo parla ancora a chi vuole essere tanto piccolo e disarmato da porsi in ascolto,
parla a chi vuole porre la propria essenza in Dio.
Parla a chi vuole pensare i pensieri di Dio, a chi vuole pensare con il cuore.
Ci collochiamo allora anche noi oggi, tra il pianto e la ricerca, dove la speranza chiede instancabile:
Perché piangi? Chi cerchi?.
Nel cuore del dolore, dentro il sole nero della solitudine e dell'abbandono, delle lacrime e nella morte,
col Risorto è più forte e resta **la potenza dell'amore**.
Anche se non ho niente,
anche se sono svuotato dalla tristezza,
mani inchiodate dal dolore,
rimane **la potenza dell'amore**!
In un luogo che non conosco,
sorgente delle mie sorgenti,
terra profonda delle mie radici,
rimane **la potenza dell'amore**!

E. Ronchi

Chi rimuoverà la pietra dal mio sepolcro?
Chi illuminerà le mie tenebre interiori?
Chi asciugherà le mie lacrime così che io veda?
Dio, mandami ogni giorno gli angeli, persone amiche,
ad annunciarmi la tua, la mia risurrezione
e che la vita pulsa là dove la gente spera.
Voglio vedere col cuore, come l'innamorato
che comprende tutto quando è chiamato per nome.
E allora correrò dai miei fratelli
ad asciugare le loro lacrime
perché Tu sei vivo, perché noi viviamo.

E. Ronchi

MARZO 2018

Mercoledì 21
Catechesi adulti

Venerdì 23
Via Crucis interparrocchiale
a Mariano

Sabato 24
Celebrazione
con ragazzi e famiglie
di 1ª - 2ª elementare

Domenica 25 - Palme
Processione degli ulivi
Consegna Ulivi
Incontro Genitori
di 3ª elementare

Lunedì 26
Confessioni

Martedì 27
Confessioni adolescenti
a Brembo

Mercoledì 28
Messa e confessioni

Giovedì 29
Confessioni
Messa in Coena Domini
e adorazione
Veglia adolescenti a Sabbio

Venerdì 30
Confessioni
Liturgia della Passione
Passione del Signore
Processione con Cristo Morto

Sabato 31
Confessioni
Veglia di Pasqua

APRILE 2018

Domenica 1
Pasqua di Resurrezione

Martedì 3
Ritiro di Prima Confessione

Giovedì 5 aprile
Riunione catechisti

Venerdì 6
Adorazione e Confessioni
Responsabili Festa della Comunità

Sabato 7 Aprile
Rito di
Prima Confessione
e Messa di
ringraziamento

Domenica 8
Domenica
della Divina Misericordia

Domenica 15
Lectio divina giovani
nella Chiesa
di San Giorgio

Sabato 21
Pellegrinaggio
Cresimandi in Città Alta
Concerto d'organo

Domenica 22
Anniversario
consacrazione Santuario

Anniversario dedicazione del Santuario
BEATA VERGINE MARIA ADDOLORATA

Sabato 21 aprile
Concerto d'organo
Organista don Ilario Tiraboschi

Domenica 22 aprile
Messa

Sabato 28 aprile
Concerto d'Organo a 4 mani
"Armoniosamente"
Atmosfere e sonorità del '700/'800
Organisti Nicola Previtali - Fabio Nava

ORARI SEGRETERIA IN ORATORIO

Lunedì e Martedì
dalle ore 15 alle ore 18

Mercoledì
dalle ore 9 alle ore 11; dalle ore 15 alle ore 18

Giovedì e Venerdì
dalle ore 15 alle ore 18

Sabato:
dalle ore 15 alle ore 17

BAR ORATORIO GIOVANNI PAOLO II

Lunedì, Martedì e Mercoledì: dalle 15.30 alle 18

Giovedì e Venerdì:
dalle 15.30 alle 18; dalle 20.30 alle 23

Sabato:
dalle ore 15 alle ore 18; dalle ore 20.30 alle ore 23

Domenica:
dalle ore 11 alle ore 12; dalle ore 15.30 alle ore 18

Calendario della Settimana Santa

Domenica 25 marzo - Lunedì 2 aprile

Domenica 25 marzo - DOMENICA DELLE PALME - DELLA PASSIONE DEL SIGNORE

ore 8.00 S. Messa in parrocchia

ore 9.30 **Benedizione degli ulivi in Chiesa parrocchiale**, processione e **S. Messa presso il Santuario**

I ragazzi della catechesi, terminata la celebrazione, passeranno nella case per la distribuzione dell'ulivo

ore 18.00 S. Messa al Santuario

Lunedì 26 marzo

ore 8.30 S. Messa in Parrocchia

ore 20.00 S. Messa al Santuario

Confessioni dalle ore 9.00 alle 10.00 presso la Chiesa Parrocchiale

Confessioni dalle ore 20.30 alle 21.30 presso il Santuario

Martedì 27 marzo

ore 8.30 S. Messa in Parrocchia

ore 16.30 S. Messa al Santuario

Confessioni dalle ore 9.00 alle 10.00 presso la Chiesa Parrocchiale

Confessioni dalle ore 17.00 alle 18.00 presso il Santuario

Confessioni adolescenti presso la parrocchia di Brembo alle ore 20.30

Mercoledì 28 marzo

In mattinata visita e comunione agli ammalati

ore 8.30 S. Messa in Parrocchia

Confessioni dalle ore 9.00 alle 10.00 presso la Chiesa Parrocchiale

Confessioni per i ragazzi alle 16.00 medie presso il Santuario
alle 16.30 elementari presso il Santuario

ore 20.00 S. Messa al Santuario

Confessioni dalle ore 20.30 presso il Santuario

Giovedì 29 marzo - GIOVEDI SANTO

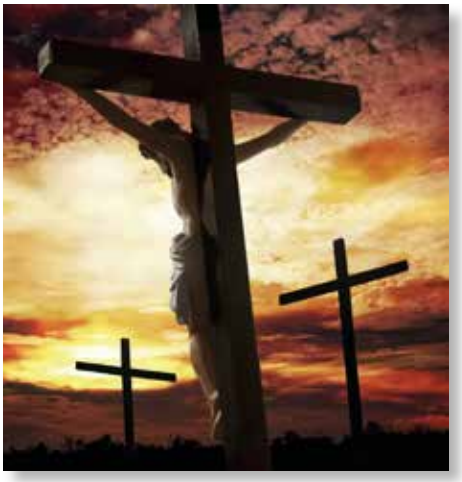
In mattinata, in Cattedrale celebrazione della **"Messa Crismale"**

Ore 8.30 S. Messa in Parrocchia

Confessioni dalle ore 16.00 alle 18.00 presso il Santuario

ore 20.30 S. Messa in **Coena Domini** presso il **Santuario**

al termine della celebrazione avrà inizio l'**Adorazione notturna**. Chi intende sostare in preghiera lungo la notte è pregato di segnalare la propria presenza sul foglio in fondo alla Chiesa.



Venerdì 30 marzo - VENERDI SANTO

ore 8.30 ufficio e lodi mattutine presso il **Santuario**

Confessioni dalle ore 9.00 alle 11.00 presso il Santuario

ore 15.00 Celebrazione della Passione:
liturgia della Parola, adorazione della Croce, Comunione,
presso il **Santuario**

Confessioni dalle ore 16.00 alle 18.00 presso il Santuario

ore 20.30 Liturgia della Passione e processione del Cristo morto
presso la **Chiesa Parrocchiale**

Sabato 31 marzo - SABATO SANTO

ore 8.30 ufficio e lodi mattutine presso la Chiesa Parrocchiale

Confessioni dalle ore 9.00 alle 11.00 presso la Chiesa parrocchiale

Confessioni dalle ore 15.00 alle 18.00 presso il Santuario

ore 21.00 Solenne veglia pasquale: benedizione del fuoco, liturgia della Parola, liturgia eucaristica,
presso il **Santuario** e benedizione delle "uova pasquali"

Domenica 1 aprile - PASQUA DI RESURREZIONE

ore 8.00 S. Messa in Parrocchia con rito di Benedizione delle "uova pasquali"

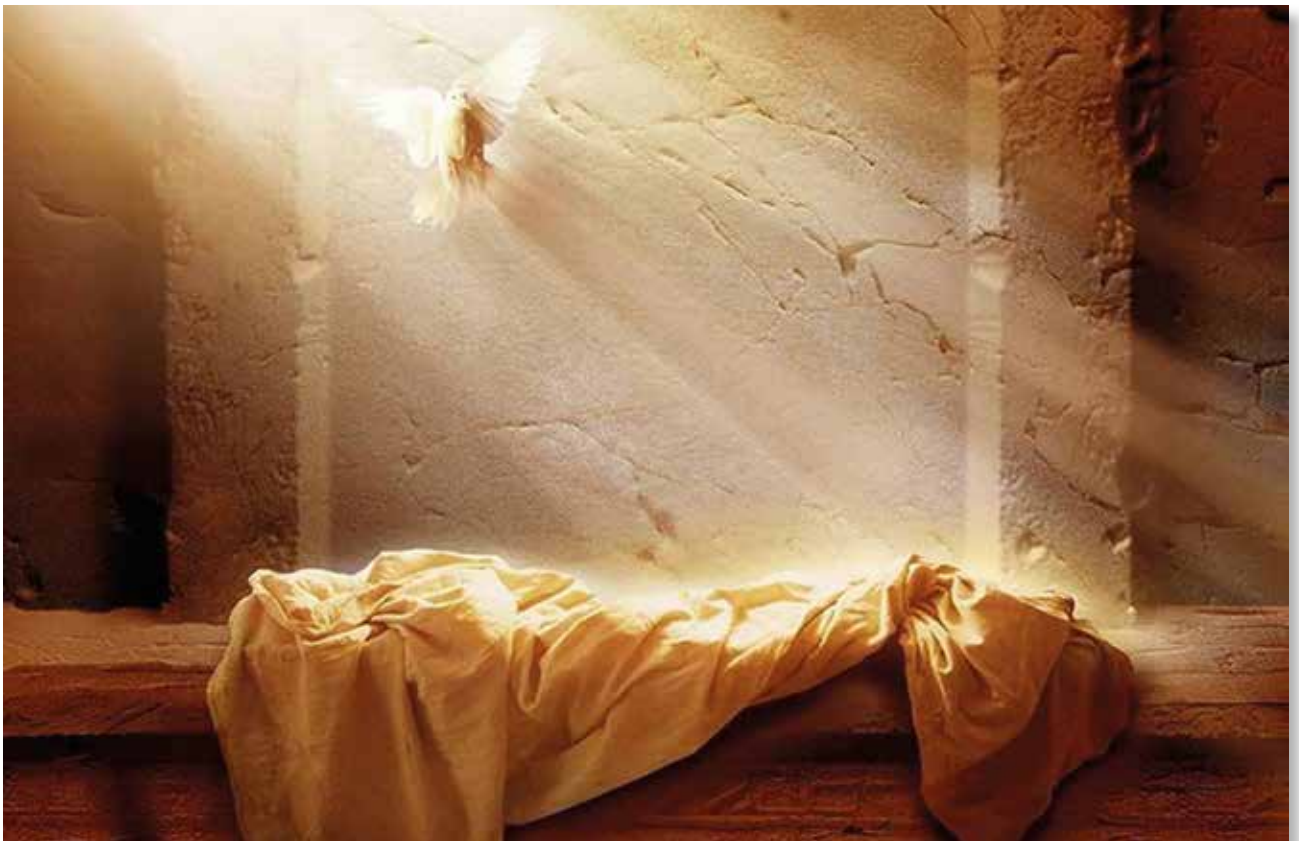
ore 10.00 S. Messa al Santuario con rito di Benedizione delle "uova pasquali"

ore 18.00 S. Messa al Santuario

Lunedì 2 aprile - LUNEDI DELL'ANGELO

ore 8.00 S. Messa in parrocchia

ore 10.00 S. Messa al Santuario



BUONA PASQUA

“Già la natura è tutta un sospiro
e primavera è appena un’immagine
di quanto a Pasqua si compie sul mondo:
risorge Dio a vita nuova, vita eterna
germina per sempre in ogni polvere d’uomo”

D. Turoldo